

Catalogo dell'esame di maturità liceale  
(quadriennale) 2016/2017

**LINGUA  
E LETTERATURA  
ITALIANA**





# INDICE

<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	7
<b>2. LIVELLO A – SUPERIORE</b> .....	8
<b>2.1. Campi di verifica</b> .....	8
2.1.1. Contenuti dell’esame e obiettivi.....	8
2.1.2. Argomenti di storia letteraria.....	12
2.1.3. Elenco dei testi letterari presi in esame.....	12
2.1.4. Elenco delle unità didattiche di lingua .....	14
<b>2.2. Obiettivi dell’esame e finalità generali dell’insegnamento della lingua e della letteratura italiana</b> .....	14
<b>2.3. Schema delle prove</b> .....	16
2.3.1. Definizione della prova scritta.....	16
2.3.2. Definizione della prova strutturata.....	16
<b>2.4. Articolazione dell’esame</b> .....	17
2.4.1. Durata dell’esame.....	17
2.4.2. Aspetto tecnico del testo e modalità di soluzione .....	17
2.4.3. Occorrente.....	18
<b>2.5. Valutazione</b> .....	18
2.5.1. Valutazione e griglia valutativa della prima parte dell’esame .....	18
2.5.1.1. Esempi di valutazione degli elaborati con la rispettiva griglia.....	21
2.5.2. Valutazione della seconda parte dell’esame (prova strutturata).....	36
<b>2.6. Esempi di prove</b> .....	36
2.6.1. Esempi di prova scritta .....	36
2.6.1.1. PROVA SCRITTA 1a – analisi di un testo letterario.....	36
2.6.1.2. PROVA SCRITTA 1b – analisi di un testo non letterario.....	38
2.6.1.3. PROVA SCRITTA 2 – testo argomentativo.....	41
2.6.2. Esempi di prova strutturata.....	44
2.6.2.1. Esempio di esercizio a scelta multipla.....	44
2.6.2.2. Esempio di esercizio di completamento a scelta multipla .....	44
<b>3. LIVELLO B – BASE</b> .....	45
<b>3.1. Campi di verifica</b> .....	45
3.1.1. Contenuti dell’esame e obiettivi.....	45
3.1.2. Argomenti di storia letteraria.....	48
3.1.3. Elenco dei testi letterari presi in esame.....	49
3.1.4. Elenco delle unità didattiche di lingua .....	50

<b>3.2. Obiettivi dell'esame e finalità generali dell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana</b> .....	50
<b>3.3. Schema delle prove</b> .....	52
3.3.1. Definizione della prova scritta .....	52
3.3.2. Definizione della prova strutturata .....	52
<b>3.4. Articolazione dell'esame</b> .....	53
3.4.1. Durata dell'esame .....	53
3.4.2. Aspetto tecnico del testo e modalità di soluzione .....	53
3.4.3. Occorrente .....	54
<b>3.5. Valutazione</b> .....	54
3.5.1. Valutazione e griglia valutativa della prima parte dell'esame .....	54
3.5.1.1. Esempi di valutazione degli elaborati con la rispettiva griglia .....	57
3.5.2. Valutazione della prova strutturata e assegnazione del punteggio .....	71
<b>3.6. Esempi di prove</b> .....	71
3.6.1. Esempi di prova scritta .....	71
3.6.1.1. PROVA SCRITTA 1 – testo narrativo .....	71
3.6.1.2. PROVA SCRITTA 2 – testo argomentativo .....	73
3.6.2. Esempi della prova strutturata .....	74
3.6.2.1. Esempio di esercizio a scelta multipla .....	74
3.6.2.2. Esempio di esercizio di completamento a scelta multipla .....	74
<b>4. PREPARAZIONI PER L'ESAME</b> .....	75
<b>4.1. Come affrontare la prova scritta?</b> .....	76
<b>4.2. Come affrontare la prova strutturata?</b> .....	77
<b>4.3. Organizzazione della documentazione e selezione del materiale</b> .....	77
<b>4.4. La ricerca in biblioteca</b> .....	78
<b>4.5. Bibliografia delle letture consigliate</b> .....	78





# INTRODUZIONE

*La Lingua e Letteratura italiana* è materia obbligatoria all'esame di maturità di stato.

I candidati possono scegliere se accedere al livello base o al livello superiore dell'esame di *Lingua e Letteratura italiana*.

Il catalogo dell'esame di maturità di stato di *Lingua e Letteratura italiana* è il documento fondamentale in cui si specificano i contenuti e le modalità di verifica inerenti l'esame di maturità di stato di *Lingua e Letteratura italiana* per l'anno scolastico 2016/2017 a livello base e a quello superiore.

Il catalogo contiene tutte le informazioni necessarie e le spiegazioni dettagliate sulla struttura e sui contenuti dell'esame.

Con esso si definiscono esattamente le richieste all'esame di livello base e di livello superiore.

Il livello superiore di *Lingua e Letteratura italiana* segue il Piano e Programma d'insegnamento nei licei. I candidati che hanno seguito l'insegnamento della materia secondo gli altri Piani e Programmi e desiderano accedere al livello superiore possono farlo a condizione di approfondire il loro sapere secondo il Piano e Programma liceale.

Il livello base segue il Piano e Programma di Lingua italiana degli indirizzi quadriennali professionali.

Il catalogo consta di due parti e ogni parte specifica i seguenti capitoli:

1. Campi di verifica
2. Obiettivi
3. Struttura

4. Ambiti dell'esame
5. Valutazione
6. Esempi dettagliati di verifiche
7. Approccio all'esame
8. Bibliografia.

Il primo e secondo capitolo chiariscono il contenuto dell'esame.

Nel primo capitolo sono presentati i campi di verifica e le competenze che si richiedono.

Nel secondo capitolo, mediante la descrizione di ciò che il candidato deve conoscere, capire e saper fare, viene precisato il criterio di valutazione del sapere e delle competenze.

Il terzo, quarto e quinto capitolo spiegano il procedimento dell'esame. Viene presentata la struttura e la forma dell'esame, la tipologia di esercizi richiesti e la loro soluzione, la valutazione dei singoli esercizi e delle due parti complessive dell'esame.

Il sesto capitolo riporta in modo dettagliato gli esempi di tutte le tipologie di esercizi.

Dopo la spiegazione dei due livelli (A, B) segue il capitolo dedicato al sostenimento dell'esame. Il capitolo contiene consigli, uguali per tutti e due i livelli, utili alla preparazione dell'esame.

Per ogni materia d'esame, la Commissione d'esame, per i candidati con particolari necessità educativo-istruttive, elaborerà un opuscolo in allegato al catalogo.

In aggiunta al catalogo dell'esame di maturità di stato verrà pubblicato: il testo esemplificativo, le modalità di soluzione e la valutazione per ognuno dei due livelli.

## 2. LIVELLO A – SUPERIORE

### 2.1. Campi di verifica

Questo capitolo presenta gli obiettivi generali per ogni campo di verifica (capacità, competenza, conoscenza) che i candidati devono raggiungere.

L'esame riguarda i temi della storia della letteratura italiana, la conoscenza e l'uso della lingua, verifica la competenza letteraria e comunicativa nonché la capacità di produrre testi.

Livello di richiesta – Livello Superiore

Tipo di esame – L'esame consta di una prova scritta e di una prova strutturata.

Il programma dell'esame di *Lingua e letteratura italiana*, qui presentato, è previsto per il conseguimento del diploma di maturità statale delle Scuole Medie Superiori Italiane della Repubblica di Croazia.

Le suddette scuole sono espressione della presenza del gruppo nazionale italiano autoctono, per il quale la lingua italiana è considerata lingua materna.

Lo studio della lingua e della letteratura italiana ha come obiettivo specifico la conoscenza e l'uso della lingua e la conoscenza della letteratura italiana nella sua storia, come elementi di connotazione propria del territorio nel suo contesto europeo.

La conoscenza e il sapere vengono valutati in termini di competenza linguistica e di consapevolezza della ricchezza culturale-letteraria maturata in questa lingua.

#### 2.1.1. Contenuti dell'esame e obiettivi

Per ogni ambito d'esame vengono illustrate di seguito le specifiche finalità, ovvero le definizioni concrete di ciò che il candidato deve sapere, comprendere ed essere in grado di realizzare per conseguire successo all'esame.

La prima parte dell'esame consiste in una prova scritta.

La prova scritta di *Lingua e letteratura italiana* comprende lo svolgimento di un tema letterario /non letterario o argomentativo in lingua italiana.

La seconda parte dell'esame consiste di una prova strutturata costituita da domande formulate in modo preciso, che richiedono risposte "chiuse", cioè predeterminate.

Queste prove sono definite "strutturate" in quanto la formulazione delle domande e delle risposte è organizzata secondo schemi definiti (es. quesiti a scelta multipla, quesiti di completamento a scelta multipla)

### Analisi di un testo letterario/non letterario (PROVA SCRITTA 1)

Il candidato conosce e identifica le caratteristiche fondamentali di un testo letterario/non letterario e le sue possibili contestualizzazioni interdisciplinari con aspetti della letteratura, di altre materie o, in genere, con momenti di vita quotidiana.

Il candidato raggiunge una comprensione adeguata del testo (letterario/non letterario):

- realizzando una lettura estesa
- riconoscendo le diverse informazioni espresse nel testo
- riconoscendo i contenuti espliciti e quelli impliciti necessari alla comprensione
- individuando i temi del testo ovvero i concetti principali
- riconoscendo nei testi che lo consentono i significati secondari di tipo indiretto (morale, orientamenti ideologici, allusioni, allegoria, ecc).

Il candidato sa:

- cogliere l'interrelazione tra i contenuti del pensiero e le forme linguistiche
- identificare/usare le diverse unità linguistiche (testo, capoverso, frase, parola, suono/lettera)
- usare correttamente le convenzioni grafiche della scrittura
- usare la lingua e le sue funzioni fondamentali
- decodificare/usare i linguaggi settoriali.

Il candidato conosce e usa in modo appropriato i vari tipi di parole (parti del discorso) servendosi correttamente nella frase e nel periodo e dimostrando di saper applicare le norme della coesione grammaticale e della coerenza logica ai testi che produce; si intende la conoscenza:

- dei nomi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- degli aggettivi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- degli articoli nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- degli avverbi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- dei pronomi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- delle interiezioni nelle loro caratteristiche di forma, significato, e funzione
- delle preposizioni e delle congiunzioni nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- dei verbi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione. In particolare, conosce l'uso dei diversi modi (nei loro vari tempi), le forme attiva, passiva e riflessiva che il verbo può assumere.

Il candidato sa applicare nell'uso le regole sintattiche:

- costruisce correttamente periodi con più subordinazioni e coordinazioni, ed è in grado di controllarne l'esecuzione mediante le regole apprese
- sa manipolare frasi complesse, applicando operazioni di sostituzione, trasformazione, comprensione, aggiunta, divisione, unificazione, ecc.

### **Lingua, comunicazione, storia della lingua**

Il candidato è consapevole del contesto comunicativo in cui si produce il messaggio linguistico:

- riconosce gli elementi della comunicazione e i rapporti fra messaggio, contesto e scopo.

Il candidato coglie il rapporto tra le tradizioni linguistiche, le tradizioni culturali, le vicende della società, ed è consapevole del mutamento della lingua nel tempo e della complessità della "geografia linguistica":

- conosce le principali "famiglie" linguistiche e la loro distribuzione geografica
- riconosce i riflessi della storia e della cultura sulla evoluzione della lingua
- conosce la realtà della minoranza linguistica
- riconosce le varietà geografiche, culturali e sociali dell'italiano
- distingue la lingua comune dai linguaggi settoriali.

Il candidato sa utilizzare la varietà appropriata al tipo di discorso e alla situazione:

- usa appropriatamente, a seconda delle situazioni, l'italiano familiare e l'italiano standard
- usa appropriatamente, a seconda delle situazioni, i principali registri
- usa la lingua nelle sue funzioni principali
- usa la lingua in modo originale e persuasivo.

## La scrittura

Nella prova di scrittura il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di conoscere e applicare i procedimenti appropriati di scrittura del testo:

- producendo elaborati di vario tipo
- applicando il principio di pertinenza, coesione, chiarezza e correttezza linguistica
- utilizzando e consolidando la competenza linguistica e testuale acquisita per comprendere e produrre tutte le tipologie testuali
- conoscendo i diversi segni di punteggiatura e le loro funzioni e facendone uso corretto.

## Produzione di un testo argomentativo (PROVA SCRITTA 2)

Il candidato sa:

- identificare/usare le diverse unità linguistiche (testo, capoverso, frase, parola, suono/lettera)
- usare correttamente le convenzioni grafiche della scrittura
- usare la lingua e le sue funzioni fondamentali
- decodificare/usare i linguaggi settoriali.

Il candidato conosce e usa in modo appropriato i vari tipi di parole (parti del discorso) servendosene correttamente nella frase e nel periodo e dimostrando di saper applicare le norme della coesione grammaticale e della coerenza logica ai testi che produce; si intende la conoscenza:

- dei nomi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- degli aggettivi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- degli articoli nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione

- degli avverbi nelle loro caratteristiche di forma significato e funzione
- dei pronomi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- dei verbi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione. In particolare, conosce l'uso dei diversi modi (nei loro vari tempi), le forme attiva, passiva e riflessiva che il verbo può assumere.
- delle interiezioni nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- delle preposizioni e delle congiunzioni nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione.

Il candidato sa applicare nell'uso le regole sintattiche:

- costruisce correttamente periodi con più subordinazioni e coordinazioni, ed è in grado di controllarne l'esecuzione mediante le regole apprese
- sa manipolare frasi complesse, applicando operazioni di sostituzione, trasformazione, comprensione, aggiunta, divisione, unificazione, ecc.

Il candidato sa utilizzare la varietà appropriata al tipo di discorso e alla situazione:

- usa appropriatamente, a seconda delle situazioni, l'italiano familiare e l'italiano standard
- usa appropriatamente, a seconda delle situazioni, i principali registri
- usa la lingua nelle sue funzioni principali
- usa la lingua in modo originale e persuasivo.

## La scrittura

Nella prova di scrittura il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di conoscere e applicare tutti quei procedimenti appropriati di scrittura del testo:

- producendo elaborati di vario tipo

- applicando il principio di pertinenza, coesione, chiarezza e correttezza linguistica
- utilizzando e consolidando la competenza linguistica e testuale acquisita per produrre tutte le tipologie testuali
- conoscendo i diversi segni di punteggiatura e le loro funzioni e facendone uso corretto.

### **PROVA STRUTTURATA**

Nella prova strutturata il candidato dimostra la capacità di analisi di un testo letterario sulla base delle proprie conoscenze e competenze.

Nell'ambito della prova strutturata si valuterà se il candidato sa:

- rapportare il testo alla poetica dell'autore e al suo tempo
- conoscere l'autore, il periodo nel quale è inserito e il testo letterario in questione
- leggere correttamente il testo proposto
- individuare i contenuti espliciti
- individuare i contenuti impliciti
- individuare i temi principali
- elaborare la parafrasi del testo
- riconoscere/usare concetti astratti in modo chiaro e convincente
- distinguere i tipi di testo letterario e individuarne le caratteristiche
- cogliere il messaggio
- cogliere il significato di vocaboli sconosciuti sulla base del contesto
- le scelte di registro, di stile, di lessico (per la poesia i valori del significante)
- le principali figure retoriche

- le caratteristiche dei personaggi e dell'ambiente
- conoscere l'evoluzione della storia letteraria in rapporto ai problemi civili, sociali, ai generi letterari, alle forme e alla lingua usata.

La valutazione verificherà sia le conoscenze specifiche di storia della letteratura, sia la capacità di utilizzare la lingua in forma chiara, appropriata e formalmente corretta.

Dopo la lettura del testo letterario in esame, il candidato deve dimostrare di saper:

- individuare l'area di informazione e il tema trattato
- riconoscere il contesto storico e politico in cui opera l'autore
- in sintesi la biografia e il percorso letterario dell'autore
- conoscere il pensiero, la struttura dell'opera dalla quale sono tratti i versi/brano
- rispondere a domande che verifichino comprensione globale, analitica, lessicale, inferenziale
- individuare l'area di informazione e il tema trattato anche da un punto di vista cronologico
- trovare le informazioni richieste
- comprendere le informazioni centrali.

La prova strutturata prevede la realizzazione dei tre obiettivi formativi del candidato: conoscenze, competenze, capacità.

Conoscenze:

- conoscenza delle principali fasi della letteratura italiana (ed europea) del periodo in esame
- conoscenza del contesto storico-culturale di un autore, di un movimento, di una corrente letteraria
- conoscenza di biografia, opere, poetica, ideologia, stile di singoli autori della letteratura del periodo in esame

- conoscenza delle caratteristiche dei generi letterari e dei modi della loro evoluzione.

Competenze:

- capacità di riconoscere gli elementi caratteristici del testo letterario, narrativo e poetico
- capacità di riconoscere lo stile di un autore
- capacità di svolgere un'analisi del testo nei suoi aspetti contenutistici, formali, stilistici
- competenze analitiche, sintetiche, argomentative, linguistico-espressive.

Capacità:

- capacità di contestualizzazione
- capacità di valutazione critica.

### 2.1.2. Argomenti di storia letteraria

1. Il Medioevo
2. San Francesco d'Assisi: *Il Cantico delle creature*
3. Dante Alighieri: *La Divina Commedia, La Vita nuova, De vulgari eloquentia, De Monarchia*
4. Francesco Petrarca: *Il Canzoniere, Il Secretum*
5. Giovanni Boccaccio: *Decameron*
6. L'Umanesimo
7. Lorenzo De Medici: *Canzone di Baccho e Arianna*
8. Leon Battista Alberti: *Della famiglia*
9. Matteo Maria Boiardo: *Orlando innamorato*
10. Rinascimento
11. Niccolò Machiavelli: *Il Principe*
12. Ludovico Ariosto: *Orlando Furioso*
13. La Controriforma
14. Torquato Tasso: *La Gerusalemme liberata*
15. Il Seicento
16. Galileo Galilei: *Dialogo sopra i due massimi sistemi*

17. L'illuminismo europeo ed italiano
18. Carlo Goldoni: *La locandiera*
19. Giuseppe Parini: *Il Giorno*
20. Vittorio Alfieri: *Saul*
21. Neoclassicismo e Preromanticismo
22. Ugo Foscolo: *Dei Sepolcri, Sonetti*
23. Il Romanticismo in Europa e in Italia
24. Alessandro Manzoni: *I Promessi Sposi, Il Cinque Maggio*
25. Giacomo Leopardi: *Canti*
26. Il Verismo
27. Giovanni Verga: *I Malavoglia. Novelle*
28. Giosue Carducci: *Rime nuove*
29. Il Decadentismo europeo e italiano
30. Gabriele D'Annunzio: *Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi*
31. Giovanni Pascoli: *Canti di Castelvecchio, Myricae*
32. Crepuscolarismo e Futurismo
33. Luigi Pirandello: *Il fu Mattia Pascal, novelle, teatro*
34. Il romanzo moderno. Italo Svevo: *La coscienza di Zeno*
35. L'ermetismo
36. Giuseppe Ungaretti: *Allegria di naufragi*
37. Eugenio Montale: *Ossi di seppia, Le occasioni*
38. Umberto Saba: *Canzoniere*

### 2.1.3. Elenco dei testi letterari presi in esame

San Francesco d'Assisi  
*Il Cantico delle creature*

Dante Alighieri  
*Vita nova* – "Tanto gentile e tanto onesta pare"

*Inferno* – Canti: I, V (vv. 73-142), XXVI (vv. 85-141), XXXIII (vv. 1-78)

Francesco Petrarca

*Canzoniere* – “Voi ch’ascoltate”, “Erano i capei d’oro a l’aura sparsi”, “Chiare, fresche et dolci acque”, “Solo et pensoso”

Giovanni Boccaccio

*Decameron* – “Chichibio e la gru”, “Calandrino e l’elitropia”, “Federigo degli Alberighi”

Lorenzo il Magnifico

“Canzone di Bacco e Arianna”

Matteo Maria Boiardo

*Orlando innamorato* – i due proemi

Niccolò Machiavelli

*Il principe* - cap.XV “Di quelle cose per le quali li uomini, e specialmente i principi, sono laudati e vituperati”, cap.XVIII “In che modo e’ principi abbino a mantenere la fede” e cap. XXV “Quanto possa la Fortuna nelle cose umane, et in che modo se li abbia a resistere”

Ludovico Ariosto

*Orlando Furioso* – “Proemio”, “Il palazzo di Atlante” (canto XII, ottave 4-22)

Torquato Tasso

*La Gerusalemme liberata* – “Esordio” (ottave 1-5), “Clorinda e Tancredi” (ottave 57-58 e 64-68)

Galileo Galilei

*Dialogo sopra i massimi sistemi* – “Ipse dixit”

Cesare Beccaria

*Dei delitti e delle pene* – “No alla tortura”

Carlo Goldoni

*La Locandiera* – una scena (lettura integrale dell’opera)

Giuseppe Parini

*Il Giorno* – “Il risveglio del giovin signore” (vv.101-158), “La vergine cuccia”(vv.503-556)

Vittorio Alfieri

*Saul* – “La morte di Saul” (a.V, sc.IV e V)

Ugo Foscolo

*Dei sepolcri*: vv. 1-20; vv.151-195. Sonetti: “Alla sera” e “A Zacinto”

Alessandro Manzoni

*I promessi sposi* – “Don Abbondio” (cap. I), “L’ incontro con i bravi” (cap. I), “Il matrimonio a sorpresa” (cap. VII), “Il voto” (cap. XXI)

Giacomo Leopardi

*Canti* – “L’infinito”, “A Silvia”, “La quiete dopo la tempesta”, “Il sabato del villaggio”

Giovanni Verga

*I Malavoglia* – “L’addio di ‘Ntoni”. Novella: *La roba*

Giosue Carducci

*Rime nuove* – “Pianto antico”

Giovanni Pascoli

*Canti di Castelvecchio* – “Il gelsomino notturno”, *Myricae* – “X agosto”

Gabriele D’Annunzio

*Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi* – “La pioggia nel pineto”

Luigi Pirandello

*Il fu Mattia Pascal* – “Premessa” (cap. I), “Premessa seconda (filosofica) a mo’ di scusa” (cap.II), “Adriano Meis”(cap.VIII) e pagine finali. Novella: *La carriola*

Guido Gozzano

*La signorina Felicita* – strofa I (vv. 1-29), strofa III (vv. 73-132)

Italo Svevo

*La coscienza di Zeno* – “Il fumo”, “La morte di mio padre”, “La storia del mio matrimonio”, “Storia di un’associazione commerciale”, “Psico-analisi”

Giuseppe Ungaretti

*Allegria di naufragi* – “Veglia”, “Fratelli”

Umberto Saba

*Canzoniere* – “Trieste”, “A mia moglie”

Eugenio Montale

*Ossi di seppia* – “Merigiare pallido e assorto”, “Non chiederci la parola”

#### 2.1.4. Elenco delle unità didattiche di lingua

- Il testo. Coesione e coerenza. I diversi tipi di testo. Il significante e il significato. Il codice.
- Le varietà dell’italiano. Sottocodici e registri. Gerghi.
- Il lessico: polisemia, omonimia, sinonimia, iponimia, iperonimia, antonimia. I campi semantici.
- I generi letterari.
- La poesia: verso, rima, strofa, figure metriche, pause, cesure, enjambement (inarcature), versi sciolti, versi liberi.
- Il linguaggio figurato. Figure di senso (antonomasia, similitudine, metafora, metonimia, ecc.). Figure di suono (fonosimbolismo, onomatopea, sinestesia ecc.).
- Linguaggi settoriali.

Inoltre il candidato, nelle varie prove d’esame, deve dimostrare la propria competenza morfosintattica e ortografica.

## 2.2. Obiettivi dell’esame e finalità generali dell’insegnamento della lingua e della letteratura italiana

### OBIETTIVI DELL’ESAME

L’esame di maturità statale di *Lingua e letteratura italiana* nelle Scuole Medie Superiori Italiane della Repubblica di Croazia verifica la maturità raggiunta dal candidato al termine della sua scolarità liceale (quadriennale), in termini di sapere, capacità, competenze e cultura.

L’esame di maturità statale, al compimento degli studi, si propone di verificare il raggiungimento degli obiettivi pianificati nel Programma di lingua e letteratura italiana, e precisamente:

- degli obiettivi proposti nell’ambito dell’educazione letteraria in prospettiva storica (storia della letteratura)
- degli obiettivi propri dell’educazione testuale, delle capacità di riconoscere, comprendere e valorizzare i testi della tradizione letteraria e della comunicazione formale ed informale attuali
- della capacità di produrre testi coesi e coerenti, atti ad esprimere il proprio sapere e l’esperienza personale, il proprio rapporto con il mondo e i suoi problemi
- degli obiettivi di educazione linguistica in prospettiva grammaticale (applicazione, uso, esattezza).

Nella valutazione si terrà conto del possesso delle capacità logiche e comunicative e delle capacità di organizzare creativamente il proprio pensiero, di identificare problemi, di individuare soluzioni.

1. Per quanto riguarda l’educazione letteraria, il candidato dovrà dimostrare di essere consapevole della ricchezza e della varietà della tradizione

italiana, di saper individuare l'apporto culturale ed etico-civile degli autori, valorizzarne la dimensione estetica, di saper contestualizzare storicamente autori, opere, movimenti culturali e letterari trattati nel corso dello studio.

2. Per quanto riguarda l'educazione testuale, il candidato dovrà dimostrare di saper leggere autonomamente i testi letterari affrontati nel corso dei quattro anni, così da interpretare il messaggio, riconoscere temi e significati, identificare l'autore, il genere di appartenenza, l'appartenenza a una poetica, ad un contesto culturale. Darà prova di saper interpretare, contestualizzare e utilizzare il testo proposto.
3. Per quanto riguarda le capacità di produrre testi coesi e coerenti, il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le regole acquisite producendo elaborati di vario tipo utilizzando e consolidando la competenza linguistica e testuale.
4. Per quanto riguarda l'educazione linguistica, il candidato dovrà dimostrare di saper riflettere sugli aspetti grammaticali del testo a lui proposto e sugli usi della lingua connessi, confrontandoli con gli usi correnti, formali ed informali; di saper fare osservazioni di storia della lingua, di saper riconoscere registri linguistici e linguaggi settoriali.

#### **FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E DELLA LETTERATURA ITALIANA**

Con gli esami di maturità di stato di *Lingua e letteratura italiana* si verificano le finalità istruttive al termine della scolarizzazione nella scuola media superiore e si raggiungono le seguenti finalità disciplinari:

- i candidati, mediante l'apprendimento e lo studio della lingua e della civiltà italiana, consolidano il

ruolo della lingua italiana nell'esperienza personale e sociale

- hanno consapevolezza che la lingua materna è l'elemento portante della propria identità personale e nazionale e che, insieme alla letteratura, formano e consolidano la consapevolezza di sé
- approfondiscono la percezione della lingua italiana quale lingua della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e nella vicina Slovenia, e quale lingua delle proprie radici: l'Italia
- approfondiscono le conoscenze sul contributo che la lingua e la civiltà italiana hanno dato alla cultura occidentale ed europea
- sviluppano capacità comunicative in lingua italiana standard
- sanno valutare nelle diverse situazioni comunicative la lingua nel registro opportuno, sanno riconoscere, usare e produrre diverse tipologie testuali
- ampliano, approfondiscono le proprie conoscenze e le proprie riflessioni a proposito della lingua letteraria italiana, esercitano e sviluppano le proprie capacità comunicative, scegliendo il registro adeguato
- acquisiscono e sviluppano competenze di visione, di lettura, di comprensione di diversi tipi di testo e di espressione scritta
- leggono e riflettono criticamente su testi vari, ne riconoscono il messaggio e l'intenzione comunicativa
- producono testi scritti coerenti e coesi dal punto di vista grammaticale
- sviluppano capacità di comprensione del testo letterario attraverso l'analisi testuale
- sviluppano il bisogno di un rapporto costante con la letteratura (e le sue diverse tipologie testuali),

la capacità di valutazione del rapporto fra i testi letterari e il contesto storico-ambientale

- attraverso le opere letterarie conoscono la teoria della letteratura, i momenti significativi della storia della letteratura italiana, gli autori di rilievo
- imparano a valutare un testo letterario.

### **2.3. Schema delle prove**

L'esame di *Lingua e letteratura italiana* si articola in due parti.

La prima parte dell'esame consiste di una prova scritta e valuta le competenze della **scrittura** (per riferimenti più precisi vedi capitolo 2.5.1. relativo alla griglia valutativa). La prova scritta di *Lingua e letteratura italiana* comprende lo svolgimento di un tema letterario/ non letterario o argomentativo in lingua italiana.

La seconda parte dell'esame consiste di una prova strutturata costituita da domande formulate in modo preciso, che richiedono risposte "chiuse", cioè predefinite.

Questa valuta le competenze della **lettura e dell'interpretazione critico-letteraria** (per riferimenti più precisi vedi capitolo 2.5.2. relativo alla valutazione della prova strutturata).

#### **2.3.1. Definizione della prova scritta**

La prova scritta di *Lingua e letteratura italiana* comprende lo svolgimento di un tema letterario/ non letterario o argomentativo in lingua italiana.

Il candidato deve produrre un testo non inferiore alle 350 parole.

La prova consiste di due temi, di cui il candidato, a sua discrezione, ne sceglie uno.

I temi della prova scritta spaziano tra due campi specifici:

1. analisi di un testo (letterario o non letterario, in prosa o in verso) corredata da una interpretazione globale, dalla contestualizzazione del passo e da note e commenti personali
2. testo/saggio argomentativo scelto tra quattro ambiti tematici (storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico).

Per l'analisi di un testo letterario / non letterario o per la stesura di un testo argomentativo il candidato dovrà elaborare organicamente il tema (introduzione, svolgimento, conclusione). Il tema dovrà essere coeso e coerente. Nell'elaborazione del tema il candidato sarà libero di non seguire l'ordine delle indicazioni offerte.

La costruzione del testo si avvale anche dei procedimenti retorici del confronto, della definizione, dell'analogia, della classificazione, dell'elenco, come sostegno all'apparato di prove costruito. Il testo/saggio può includere parti narrative, descrittive, espositive che in questo ambito hanno funzione esplicativa e può contenere anche il procedimento retorico della confutazione in cui si espone la tesi sostenuta da altri e rifiutata da chi scrive con una serie di argomenti (dati certi, indizi, esempi, citazioni, ecc.).

#### **2.3.2. Definizione della prova strutturata**

Nella seconda parte dell'esame il candidato dimostra la capacità di analisi di un testo letterario, nonché le proprie conoscenze e competenze nell'ambito dell'uso della lingua italiana standard.

La prova strutturata sarà così articolata:

Tipologia di esercizio	Numero di esercizi	Numero di punti
esercizi a scelta multipla	45	45
di completamento a scelta multipla	3	15

I quesiti a scelta multipla sono collegati fra di loro da tre testi di partenza.

Dopo aver letto ogni testo, il candidato dovrà rispondere a una batteria di quesiti scegliendo la risposta esatta fra quelle proposte.

Per quanto riguarda gli esercizi di completamento a scelta multipla, il candidato dovrà inserire le parole mancanti negli spazi bianchi di un testo, scegliendola tra quattro alternative offerte.

La prova strutturata viene valutata per il 60% del punteggio totale (100%).

## 2.4. Articolazione dell'esame

### 2.4.1. Durata dell'esame

L'esame di *Lingua e Letteratura italiana* è della durata complessiva di **160 + 80 minuti**.

La prima e la seconda parte dell'esame non si svolgono contemporaneamente.

La prima parte dell'esame (prova scritta/elaborato) dura **160 minuti**.

La seconda parte dell'esame (prova strutturata) dura **80 minuti**.

Il calendario degli esami di tutte e due le parti verrà pubblicato nella "Guida alla maturità di stato" e sulle pagine web del Centro nazionale per la valutazione esterna ([www.ncvvo.hr](http://www.ncvvo.hr)).

### Prova scritta

Tema/saggio letterario non letterario o argomentativo  
– Durata 160 minuti – Punteggio 40%.

### Prova strutturata

Partendo dall'analisi di tre (3) testi letterari verifica la conoscenza dell'autore, della sua opera e del momento di storia letteraria di pertinenza, e la conoscenza e l'uso della lingua italiana nella sua forma standard.

Durata 80 minuti – punteggio 60%.

### 2.4.2. Aspetto tecnico del testo e modalità di soluzione

#### Produzione di un elaborato

Ai candidati viene consegnato un fascicolo che contiene:

- il libretto d'esame con specificate le linee tematiche, le indicazioni per lo svolgimento
- i fogli per la bella e la brutta copia.

Si richiede al candidato di leggere attentamente le indicazioni per lo svolgimento della prova scritta, stampate sulla prima pagina a destra del libretto d'esame.

I candidati possono usare i fogli per la brutta copia e dopo la revisione ricopiare l'elaborato sui fogli per la bella copia in maniera leggibile e ordinata.

#### Prova scritta

La prova scritta di *Lingua e letteratura italiana* comprende la produzione di un testo. Il candidato riceve una busta contenente il libretto.

Deve leggere attentamente tutte le indicazioni. Gli viene fornito il materiale utile per lo svolgimento (fogli per la brutta e la bella copia). L'esame dura 160 minuti.

Il candidato dovrà produrre un testo non inferiore alle 350 parole.

Nella busta della prova scritta troverà i titoli di due temi e le indicazioni per lo svolgimento; dovrà leggerli con molta attenzione sceglierne uno a sua discrezione.

Il candidato dovrà ricopiare il titolo del tema scelto sul foglio per la bella copia ed elaborarlo sui fogli per la brutta copia.

Potrà usare esclusivamente la penna nera o blu.

Dopo la revisione dovrà ricopiare il tema sui fogli per la bella copia. Il candidato deve scrivere in corsivo in maniera leggibile ed ordinata. In caso di errori, metterà tra parentesi l'errore depennandolo e ponendo la parafo. I temi che non potranno essere letti causa illeggibilità saranno valutati con 0 (zero) punti. I temi che non avranno la lunghezza stabilita verranno valutati con 0 (zero) punti.

### **Prova strutturata**

La prova strutturata comprende l'analisi di 3 (tre) testi letterari, con conoscenze dell'autore, della sua opera, del momento di storia letteraria di pertinenza, e la conoscenza e l'uso della lingua. Al candidato viene consegnato un fascicolo contenente il libretto con i testi, il libretto con i quesiti e il foglio per le risposte. Il candidato dovrà leggere attentamente le indicazioni stampate sul primo foglio a destra del libretto con i quesiti.

Per ogni tipologia di esercizio sono allegate istruzioni circa la modalità di risoluzione dei quesiti (esempio risolto).

Il candidato risolve i quesiti della prova strutturata contrassegnando con una X la lettera della risposta/-e esatta/-e scelta/-e tra quelle offerte sul foglio previsto per le risposte.

Nel caso il candidato contrassegnasse un numero superiore di risposte a quelle richieste nei quesiti, l'esercizio verrà valutato con 0 (zero) punti, anche se fra quelle contrassegnate ci saranno le risposte esatte.

Al candidato si consiglia di fare attenzione perché sono vietati bianchetti e correttori.

### **2.4.3. Occorrente**

Al candidato è consentito l'uso della penna a sfera nera o blu.

## **2.5. Valutazione**

### **2.5.1. Valutazione e griglia valutativa della prima parte dell'esame**

Il punteggio massimo dell'elaborato è di 40 punti.

Gli elaborati vengono valutati secondo una griglia di valutazione unica.

PROVA SCRITTA: produzione di un testo (saggio critico, – letterario/non letterario o argomentativo)

La valutazione del saggio critico (letterario/non letterario o argomentativo) verrà attuata secondo la griglia riportata di seguito.

## GRIGLIA VALUTATIVA

	Punti	Criteri di valutazione
<b>1. CONTENUTO</b>		
<b>Conoscenze dell'argomento</b>		
	6	Complete – esaurienti – ottime
	5	Approfondite
	4	Approfondite con lievi sfasature – molto buone
	3	Generiche – buone
	2	Superficiali - sufficienti
	1	Scarse e povere
	0	Fuori tema
<b>Coerenza e coesione testuale</b>		
	6	Ottima ed efficace
	5	Molto buona
	4	Efficace ma schematica
	3	Buona e chiara
	2	Chiara ma ripetitiva
	1	Sufficiente
	0	Assente
<b>Capacità critiche, originalità</b>		
	5	Originale e critico
	4	Passaggi originali e senso critico
	3	Buon senso critico
	2	Tenue senso critico
	1	Limitato senso critico
	0	Senso critico assente
<b>2. LINGUA</b>		
<b>Registro, stile e lessico</b>		
	5	Ottimi, pertinenti ed appropriati
	4	Molto buoni, corretti
	3	Buoni, con lievi sfasature
	2	Generici non sempre appropriati
	1	Elementari
	0	Impropri
<b>Competenza grammaticale</b>		
<b>Sintassi</b>		
	4	Elegante, fluida, corretta
	3	Corretta, semplicistica
	2	Contorta e imprecisa
	1	Carente
	0	Errata

<b>Morfologia</b>		
	<b>5</b>	Corretta
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere
<b>Ortografia</b>		
	<b>5</b>	Nessun errore
	<b>4</b>	Pochi errori
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere
<b>Maturità nell'esposizione</b>		
	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare
	<b>3</b>	Apporto personale motivato
	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato
	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente
	<b>0</b>	Apporto personale assente

**Nota:** Se il testo viene valutato con 0 zero punti nella categoria **Contenuto**, viene valutato 0 punti e non si procede ad ulteriore valutazione

### 2.5.1.1. Esempi di valutazione degli elaborati con la rispettiva griglia

#### Esempio di tema svolto

(complessivamente punti: 11)

#### ***Influenza dei mezzi di comunicazione di massa nell'evoluzione della società.***

I mezzi di comunicazione influenzano tanto la società sotto qualsiasi punto di vista, e la società odierna non sarebbe immaginabile senza di essi.

Ma c'è sempre un però, è indubbio che l'importanza positiva dei mass media è notevole. Grazie ai mass media è possibile trasmettere la cultura, varie notizie e informazioni in qualsiasi angolo del pianeta. Grazie ai mass media il mondo è diventato ormai un vero e proprio villaggio globale, dove ci è consentito di arrivare a qualsiasi informazione e notizia quando vogliamo.

Purtroppo, però, accanto agli aspetti positivi ve ne sono anche quei negativi. I mass media appartengono ai proprietari privati e loro possono tramettere qualsiasi cosa, indifferente se questa influenza negativamente o positivamente la società. Tramite la televisione si trasmettono tante cose, serie, vari film, documentari ecc. La maggioranza di questi non aiutano in maniera positiva la società, ma infatti, come nei film di uccisioni, i bambini guardano e imparano cose non adeguate al loro sviluppo. Ai proprietari dei mass media non importa se qualcosa fa malo o bene allo sviluppo dei singoli, a loro importa soltanto guadagnare un profitto senza badare alla società. Per non parlare di internet, dove qualsiasi tipo di informazione è raggiungibile.

Ma noi dobbiamo pensare solo agli aspetti positivi. Proviamo per un secondo immaginare noi senza i libri, il computer, la radio e sono sicuro che giungeremo alla stessa risposta; non è immaginabile.

Grazie ai libri ed alle varie enciclopedie noi sappiamo ed impariamo tante cose ed arricchiamo la nostra cultura senza la quale non sarebbe possibile avere uno status in una società. Credo che i mass media servono appunto per questo, per darti una via per il futuro, per farti conoscere il mondo che ti circonda e naturalmente per approfondire il proprio sapere.

Se guardiamo dal nostro (adolescente) punto di vista di adolescenti i mass media sono importantissimi. La maggioranza delle cose che sappiamo le impariamo via televisione o via internet. Un'altra cosa importantissima e che tramite vari programmi parliamo e comunichiamo con i nostri amici e conoscenti completamente gratis, e credo che questo sia molto importante per la società. A scuola quando ci prepariamo per esporre una tesi o per sostenere un esame, molto spesso ricorriamo a più fonti, e appunto ci aiutiamo con internet, riviste e con altre fonti che fanno parte dei mass media. Naturalmente internet influenza la gente anche dal punto di vista economico. Le persone oggi giorno possono comprare, vendere, fare traslochi di banca e altre cose semplicemente cliccando sulle pagine web, e di conseguenza non devono andare fuori di casa. Questo però è presente maggiormente nei paesi più sviluppati come nei Stati Uniti d'America, nei forti stati europei, ma possiamo aspettarci che domani questo arriverà anche da noi.

È così che i mass media influenzano la società. Secondo me, i mass media sono in un lato una cosa positiva, perché ci consentono di arrivare all'informazioni su di tutto, e in un'altro lato una cosa negativa perché alcune persone usano i mass media per scopi criminali ed altri che non fanno assolutamente bene alla società.

Oggi giorno alcuni giornali sono pieni di gossip, pategolezzi, che secondo me no interessano assolutamente niente alla società, e non fanno altro

che male, perché dai pategolezzi sono sicuro che non si può imparare niente.

Alla fine vorrei dire soltanto, a coloro che la pensano come me, che i mass media sono nati per il bene della

società, e noi che dobbiamo saperli usare nel modo positivo. I mass media usati nel modo positivo non fanno altro che migliorare e ampliare la propria cultura ed di aprirti nuovi orizzonti.

## GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
<b>1. CONTENUTO</b>			
<b>Conoscenze dell'argomento</b>			
	6	Complete – esaurienti – ottime	
	5	Approfondite	
	4	Approfondite con lievi sfasature – molto buone	
	3	Generiche	
	2	Superficiali	X
	1	Scarse e povere	
	0	Fuori tema	
<b>Coerenza e coesione testuale</b>			
	6	Ottima ed efficace	
	5	Molto buona	
	4	Efficace ma schematica	
	3	Buona e chiara	
	2	Chiara ma ripetitiva	
	1	Sufficiente	X
	0	Assente	
<b>Capacità critiche, originalità</b>			
	5	Originale e critico	
	4	Passaggi originali e senso critico	
	3	Buon senso critico	
	2	Tenue senso critico	X
	1	Limitato senso critico	
	0	Senso critico assente	
<b>2. LINGUA</b>			
<b>Registro, stile e lessico</b>			
	5	Ottimi, pertinenti ed appropriati	
	4	Molto buoni, corretti	
	3	Buoni, con lievi sfasature	
	2	Generici non sempre appropriati	
	1	Elementari	X
	0	Impropri	

<b>Competenza grammaticale</b>			
<b>Sintassi</b>			
	<b>4</b>	Elegante, fluida, corretta	
	<b>3</b>	Corretta, semplicistica	
	<b>2</b>	Contorta e imprecisa	
	<b>1</b>	Carente	X
	<b>0</b>	Errata	
<b>Morfologia</b>			
	<b>5</b>	Corretta	
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie	X
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Ortografia</b>			
	<b>5</b>	Nessun errore	
	<b>4</b>	Pochi errori	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie	X
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Maturità nell'esposizione</b>			
	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare	
	<b>3</b>	Apporto personale motivato	
	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato	X
	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente	
	<b>0</b>	Apporto personale assente	
Totale – punteggio complessivo			<b>11</b>

**Esempio di tema svolto**  
**(complessivamente punti: 18)**

***Influenza dei mezzi di comunicazione di massa nell'evoluzione della società.***

La società nella quale viviamo e della quale facciamo parte subisce costantemente numerosi cambiamenti, influenzati da vari fattori.

Uno dei fattori certamente più importanti sono i mezzi di comunicazione di massa.

Viviamo in una società di tecnologie evolute, nella quale una delle scienze certamente più recenti, ma nonostante ciò molto sviluppate, è la scienza della comunicazione di massa.

E' da presupporre che quasi ogni abitante del pianeta Terra legga i giornali o le riviste e possieda una TV o un computer. Per mezzo di questi, detti mezzi di comunicazione di massa, i cosiddetti riceventi sono bombardati ogni giorno da tantissime informazioni, siano queste notizie o pubblicità, le quali, poi, influenzano notevolmente il comportamento delle persone e i cambiamenti sociali.

La questione dei mezzi di comunicazione di massa, però, non è un'invenzione tanto recente: ricordo all'invenzione di Gutenberg che ha allargato gli orizzonti di tantissime persone grazie ai libri a basso costo. Inoltre, se non ci fossero i libri e i giornali come farebbero gli illuministi a propagare le proprie idee e a rivoluzionare il mondo e il modo di pensare?

La nostra società subisce dei costanti cambiamenti, tutti causati e documentati dai mezzi di comunicazione di massa; se questi non ci fossero, tanti fenomeni sociali forse non avverrebbero neanche.

Ogni nuova forma di pensiero, ogni idea oggi viene presentata attraverso questi mezzi che contribuiscono a una connessione di tutti gli abitanti, talmente forte e

intensa che si parla oggi addirittura di pianeta Terra come villaggio globale.

Io, come una giovane, posso testimoniare questa influenza dei mezzi di comunicazione di massa: sia io che i miei coetanei siamo tutti al corrente con i nuovi prodotti, che comprende una vasta area, a partire dalla musica e moda e a finire con nuove teorie sulla società e spiritualità.

Oggi spesso si sente che tutti i giovani sono uguali: alquanto noi vogliamo questa affermazione sia falsa, essa è completamente vera.

Tutti i giovani oggi ascoltano la musica che è di moda e seguono le correnti del pensiero attuali; certi adesso direbbero che ciò non è vero, siccome non tutti ascoltano il hard rock, o la musica pop o la musica techno e non pensano allo stesso modo, ma ciò è soltanto un'illusione.

L'idea di essere unici e speciali nello vestire o nell'ascoltare un tipo di musica è semplicemente un'illusione. Certamente, non pensiamo tutti allo stesso modo e da questo punto di vista siamo unici, ma per quanto riguarda il vestire o la musica, ognuno di noi appartiene a una corrente; una corrente ideata, creata, trasmessa e confermata dai mezzi di comunicazione di massa.

Uno degli esempi interessanti che posso presentare nell'argomento sono i ragazzi della mia scuola: l'altro anno sono arrivati nella nostra scuola i nuovi alunni delle prime e noi, "vecchi ed esperti guerrieri" eravamo un po' sorpresi: per noi, erano tutti simili, si vestivano tutti allo stesso modo e ascoltavano tutti lo stesso tipo di musica.

Anche se a noi ci sembravano "tutti uguali tra di loro ma diversi da noi", l'unico problema che c'era era solo il fatto che loro erano al corrente di un altro tipo di

musica e pensavano in un altro modo che noi non conoscevamo.

In conclusione, posso solamente affermare che i mezzi di comunicazione di massa influenzano in gran misura

tutti noi e siccome tutti noi facciamo parte della società i mezzi di comunicazione di massa influenzano notevolmente sia la società che i cambiamenti sociali.

## GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
<b>1. CONTENUTO</b>			
<b>Conoscenze dell'argomento</b>			
	6	Complete – esaurienti – ottime	
	5	Approfondite	
	4	Approfondite con lievi sfasature – molto buone	
	3	Generiche	X
	2	Superficiali	
	1	Scarse e povere	
0	Fuori tema		
<b>Coerenza e coesione testuale</b>			
	6	Ottima	
	5	Molto buona	
	4	Efficace ma schematica	
	3	Buona e chiara	X
	2	Chiara ma ripetitiva	
	1	Sufficiente	
0	Assente		
<b>Capacità critiche, originalità</b>			
	5	Originale e critico	
	4	Passaggi originali e senso critico	
	3	Buon senso critico	
	2	Tenue senso critico	X
	1	Limitato senso critico	
	0	Senso critico assente	
<b>2. LINGUA</b>			
<b>Registro, stile e lessico</b>			
	5	Ottimi, pertinenti ed appropriati	
	4	Molto buoni, corretti	
	3	Buoni, con lievi sfasature	
	2	Generico non sempre appropriati	X
	1	Elementari	
	0	Impropri	

<b>Competenza grammaticale</b>			
<b>Sintassi</b>			
	<b>4</b>	Elegante, fluida, corretta	
	<b>3</b>	Corretta, semplicistica	
	<b>2</b>	Contorta e imprecisa	X
	<b>1</b>	Carente	
	<b>0</b>	Errata	
<b>Morfologia</b>			
	<b>5</b>	Corretta	
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie	X
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Ortografia</b>			
	<b>5</b>	Nessun errore	
	<b>4</b>	Pochi errori	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria	X
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Maturità nell'esposizione</b>			
	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare	
	<b>3</b>	Apporto personale motivato	X
	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato	
	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente	
	<b>0</b>	Apporto personale assente	
Totale – punteggio complessivo			<b>18</b>

## Esempio di tema svolto

(complessivamente punti: 22)

### ***Influenza dei mezzi di comunicazione di massa nell'evoluzione della società.***

Oggi giorno la tecnologia sta evolvendo sempre più e non c'è più settore che non ne abbia subito un'influenza più o meno evidente. La storia dell'evoluzione tecnologica però non è stata uguale per sempre e perciò, per capire meglio se l'influenza dei mezzi di comunicazione di massa è notevole nell'odierna società bisogna analizzare le condizioni sociali e il loro mutamento nel corso della storia.

La vita nell'età medioevale era assai difficile. Le condizioni igieniche erano molto scarse e c'erano grandi probabilità di malattie infettive e di epidemie che, non poche volte, causavano morti di numerose persone e soprattutto donne e bambini. Una situazione particolare era specialmente per gli scrittori dell'epoca. Si ricordino a tal punto in quali condizioni scriveva il "Sommo poeta" Dante Alighieri: senza dimora fissa, senza conoscenza della situazione sociale per l'inesistenza di giornali e soprattutto senza fonti luminose durante la sera e durante la notte egli scrisse la Divina Commedia, un capolavoro dell'arte italiana. Egli perciò è il tipico esempio di vita difficile nell'età medioevale e anche di estreme doti nello scrivere per cui le sue opere sono maggiormente apprezzabili oggi giorno soprattutto per le sue difficili condizioni socio-igieniche nelle quali viveva.

Più tardi le scoperte geografiche e le invenzioni fatte da numerosi scienziati e studiosi quali Galileo e Da Vinci provocarono notevoli miglioramenti nella vita e nella quotidianità di tutti i cittadini dell'Europa. Le condizioni igieniche migliorarono e ci fu la creazione dei giornali che influirono molto sul migliore tenore di vita. Infatti i giornali di quella volta avevano la

funzione che oggi hanno la televisione, il computer e tutti i mass-media in completo. I giornali a loro volta si svilupparono sempre di più e furono uno spunto fondamentale di notizie, storie quotidiane e anche opere letterarie che poeti e scrittori componevano per il giornale con lo scopo di divulgare meglio il proprio lavoro. Incominciò allora quel processo di industrializzazione che provocò un notevole miglioramento delle condizioni sociali. Con la costruzione della macchina a vapore eseguita da James Watt il lavoro si spostò nelle fabbriche e ci fu un vero e proprio esodo rurale e un urbanimento che non vedeva confini. Con tutti questi fattori aumentò pure il tenore di vita di ognuno e diminuì di molto la mortalità e questo fu dovuto anche allo sviluppo della farmacia e della medicina.

Oggi questa tecnologia ha una grande influenza sulla popolazione. I mezzi di comunicazione di massa condizionano la gente e soprattutto i giovani che vedono in questi mezzi una soluzione per trascorrere il tempo libero e anche per lo studio. Infatti l'evoluzione sempre maggiore della tecnologia e dei mass-media, soprattutto dell'internet, "aiuta" i giovani nel loro compito domestico e nel loro studio. Questo aiuto è solo parziale perché esso sostituisce i metodi tradizionali dello studio per cui più tardi questi giovani non riescono a capire l'insegnamento del professore. Qui si vede una difficoltà nei canali dei mass-media perché essi non sono indispensabili nella vita di ogni giorno ma questo è quello a cui essi ambiscono. Appunto per questo motivo i mass-media cercano di trovare metodi nuovi allo scopo di entrare nelle vite quotidiane di coloro che non sono stati colpiti dalla loro influenza. Tendono allora di inventare nuovi programmi, nuove finestre sull'internet e nuovi prodotti che attraggono facilmente i giovani. I giovani però devono sapere che nessun mezzo di

comunicazione di massa, nessun computer non gli aiuteranno nel diventare nel futuro una persona completa.

Facendo una risposta alla domanda se esiste un'influenza dei mezzi di comunicazione di massa posso dire che essa è sicuramente presente nella società odierna e che essa è anche notevole

ma non è fondamentale. Questo è, secondo me, importantissimo perché ciò ci impara che non ci servono i mass-media per funzionare liberamente, per studiare e per diventare persone complete. Ci spiega che vivendo in una società senza mass-media è possibile cogliere la sapienza e il sapere così come settecento e qualcosa anni fa fece Dante Alighieri.

### GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
<b>1. CONTENUTO</b>			
<b>Conoscenze dell'argomento</b>			
	6	Complete – esaurienti – ottime	
	5	Approfondite	
	4	Approfondite con lievi sfasature – molto buone	X
	3	Generiche	
	2	Superficiali	
	1	Scarse e povere	
0	Fuori tema		
<b>Coerenza e coesione testuale</b>			
	6	Ottima	
	5	Molto buona	
	4	Efficace ma schematica	
	3	Buona e chiara	X
	2	Chiara ma ripetitiva	
	1	Sufficiente	
0	Assente		
<b>Capacità critiche, originalità</b>			
	5	Originale e critico	
	4	Passaggi originali e senso critico	X
	3	Buon senso critico	
	2	Tenue senso critico	
	1	Limitato senso critico	
0	Senso critico assente		
<b>2. LINGUA</b>			
<b>Registro, stile e lessico</b>			
	5	Ottimi, pertinenti ed appropriati	
	4	Molto buoni, corretti	

	<b>3</b>	Buoni, con lievi sfasature	X
	<b>2</b>	Generici non sempre appropriati	
	<b>1</b>	Elementari	
	<b>0</b>	Impropri	
<b>Competenza grammaticale</b>			
<b>Sintassi</b>			
	<b>4</b>	Elegante, fluida, corretta	
	<b>3</b>	Corretta, semplicistica	X
	<b>2</b>	Contorta e imprecisa	
	<b>1</b>	Carente	
	<b>0</b>	Errata	
<b>Morfologia</b>			
	<b>5</b>	Corretta	
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie	X
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Ortografia</b>			
	<b>5</b>	Nessun errore	
	<b>4</b>	Pochi errori	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie	X
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Maturità nell'esposizione</b>			
	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare	
	<b>3</b>	Apporto personale motivato	X
	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato	
	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente	
	<b>0</b>	Apporto personale assente	
		Totale – punteggio complessivo	<b>22</b>

**Esempio di tema svolto**  
**(complessivamente punti: 27)**

***Influenza dei mezzi di comunicazione di massa nell'evoluzione della società.***

Immaginiamo per un momento cosa facevano i nostri nonni alle 8 di sera poco più di un secolo fa quando non esistevano la radio, la televisione, l'Internet. Di certo avevano una vita più tranquilla, un po' più lenta della nostra. Leggevano più libri, parlavano di più, insomma, facevano tutto ciò che la maggior parte di noi non riesce a fare oggi. Tutto ciò oggi è possibile però è poco probabile che venga svolto perché la nostra civiltà è dominata dai mezzi di comunicazione. Televisione, radio, stampa e ultimamente Internet ci hanno consentito di accorciare sempre di più le distanze tra i popoli perché è possibile venire a conoscenza di avvenimenti accaduti anche all'altro capo del mondo praticamente nel momento stesso dell'accaduto. Infatti i mass-media rappresentano una forma democratica di informazione. La loro diffusione si è talmente ramificata che tutti possono accedervi. Ogni individuo, può venire in contatto con gli eventi culturali, di cronaca, delle civiltà, dei costumi delle popolazioni di tutto il pianeta. Oggi gli eventi della società contemporanea hanno modo di diffondersi rapidamente, anche nello stesso momento in cui stanno accadendo. Ricordiamo ad esempio la diretta dello sbarco sulla luna alla fine degli anni sessanta e gli avvenimenti legati all'attentato delle Torri Gemelle. Ciò si è reso possibile grazie agli alti livelli raggiunti dalla tecnologia. I mass-media hanno dunque rivoluzionato davvero l'universo delle comunicazioni investendo anche la sfera privata degli individui,

cambiando i loro saperi, le loro abitudini e il loro modo di pensare. Ciò ha portato senza dubbio a dei vantaggi e a degli aspetti positivi, tuttavia vi sono anche dei fattori negativi. Ormai sembra che la realtà sia solo quella vista alla televisione, per cui siamo sempre più condizionati dalla cultura delle immagini che la stampa e la TV ma anche l'Internet hanno come caratteristica la sensazionalità. Inoltre, venendo bombardati incessantemente da notizie e opinioni che filtrano attraverso i mass-media, gli individui possono perdere la capacità di porsi criticamente nei confronti degli eventi, rischiando di pensare e di parlare con lo stesso linguaggio dei mass-media. Oltre tutto questi ultimi hanno avuto delle ripercussioni: nelle famiglie c'è sempre meno dialogo perché nei momenti della giornata in cui è possibile ritrovarsi è sempre presente una televisione, una radio, un computer acceso che zittisce tutti con la sua capacità di attirare l'attenzione.

La cultura di massa tende quindi a rinstupidire gli individui, i popoli. I mass-media inducono a dei falsi bisogni che vengono presentati come indispensabili, anche a quei popoli ai quali mancano dei primari beni di consumo. Perché le pubblicità odierne ci possono vendere tutto, sono talmente ben fatte che anche i prodotti più inutili ci sembrano indispensabili.

I mass-media hanno cambiato radicalmente il nostro mondo e il nostro modo di pensare però questo è solo l'inizio. Hanno iniziato a diffondersi nel vero senso della parola negli ultimi dieci anni. Sinceramente io non lo so cosa accadrà tra dieci anni però sono convinto che il nostro stile di vita cambierà ancora di molto.

## GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
<b>1. CONTENUTO</b>			
<b>Conoscenze dell'argomento</b>			
	6	Complete – esaurienti – ottime	
	5	Approfondite	
	4	Approfondite con lievi sfasature – molto buone	X
	3	Generiche	
	2	Superficiali	
	1	Scarse e povere	
	0	Fuori tema	
<b>Coerenza e coesione testuale</b>			
	6	Ottima	
	5	Molto buona	
	4	Efficace ma schematica	
	3	Buona e chiara	X
	2	Chiara ma ripetitiva	
	1	Sufficiente	
	0	Assente	
<b>Capacità critiche, originalità</b>			
	5	Originale e critico	
	4	Passaggi originali e senso critico	X
	3	Buon senso critico	
	2	Tenue senso critico	
	1	Limitato senso critico	
	0	Senso critico assente	
<b>2. LINGUA</b>			
<b>Registro, stile e lessico</b>			
	5	Ottimi, pertinenti ed appropriati	
	4	Molto buoni, corretti	
	3	Buoni, con lievi sfasature	X
	2	Generici non sempre appropriati	
	1	Elementari	
	0	Impropri	
<b>Competenza grammaticale</b>			
<b>Sintassi</b>			
	4	Elegante, fluida, corretta	
	3	Corretta, semplicistica	X

	<b>2</b>	Contorta e imprecisa	
	<b>1</b>	Carente	
	<b>0</b>	Errata	
<b>Morfologia</b>			
	<b>5</b>	Corretta	
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria	X
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Ortografia</b>			
	<b>5</b>	Nessun errore	
	<b>4</b>	Pochi errori	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	X
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Maturità nell'esposizione</b>			
	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare	
	<b>3</b>	Apporto personale motivato	X
	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato	
	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente	
	<b>0</b>	Apporto personale assente	
		Totale – punteggio complessivo	<b>27</b>

### Esempio di tema svolto

(complessivamente punti: 37)

#### ***Influenza dei mezzi di comunicazione di massa nell'evoluzione della società.***

Ogni società, essendo formata di individui in continuo rapporto reciproco, basa la propria esistenza sullo scambio delle informazioni e delle idee.

Quanto più questi rapporti sono intensi ed utilizzano canali efficienti, tanto più la società è evoluta.

I mass-media sono appunto i pilastri portanti dell'edificio sociale. Si sono venuti evolvendosi in modo profondo nel corso dei secoli, passando dai

primitivi sistemi di comunicazione alle più recenti invenzioni nel campo dell'informatica.

Negli ultimi sessant'anni, la diffusione dei mass-media ha determinato una vera e propria rivoluzione nel modo di pensare e di vivere, a livello mondiale.

Oggi ci sembra del tutto naturale poter conoscere gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cronaca, standocene tranquillamente in casa nostra, attraverso le immagini della televisione, le trasmissioni radiofoniche, i giornali. Ma proviamo ad immaginare come doveva presentarsi la società soltanto cento anni fa, in un mondo in cui la circolazione delle notizie e delle idee era affidata a ben pochi mass-media:

qualche giornale, i libri, oltretutto in un quadro di dilagante analfabetismo.

Con l'inizio del Novecento, entrano in scena i grandi mass-media dell'era contemporanea. Il telefono e la radio dapprima fanno una timida comparsa, poi si affermano in modo sempre più complesso e mutevole. Cadono così secolari muri di silenzio, di isolamento. Le nuove invenzioni che hanno del magico, fanno volare la voce dell'uomo a distanze abissali, al di sopra degli oceani e dei continenti. Il nostro pianeta diventa più piccolo.

Dagli anni Venti ha inizio un vero e proprio boom della radio. L'importanza di questo mezzo di comunicazione che può far sentire la sua voce in ogni casa, non sfugge a chi detiene il potere. Ha così inizio l'utilizzazione di questo mass media per organizzare il consenso intorno alla classe dominante.

Intanto, con l'aprirsi del nostro secolo, ha fatto la sua comparsa uno dei maggiori mezzi di diffusione di idee e di cultura: il cinematografo. La sua influenza sull'evoluzione delle società del nostro tempo è stata profondissima. Esso è stato strumento di cultura, ma anche di propaganda. Ha influenzato il costume e le abitudini delle masse.

Solo con l'entrata in scena della televisione fra gli anni Cinquanta e Sessanta, il cinema ha perso una parte del suo prestigio, fino ad entrare un po' in ombra in questi ultimi anni.

Il piccolo schermo ha attuato una rivoluzione di costume ancora più radicale su quella del cinema e della radio.

Negli ultimi trent'anni, si può dire che intorno ai mass media, e in prim'ordine alla televisione, ruota un insieme di interessi di straordinaria importanza.

Quel fenomeno a cui sopra ho accennato, noto come "organizzazione del consenso", già presente in passato,

oggi ha acquistato un valore essenziale per chi detiene le leve del potere.

Televisione, radio, giornali, sono diventati degli efficacissimi strumenti di persuasione occulta, casse di risonanza di modelli di comportamento. La loro azione si esercita sia sui comportamenti di costume sia sul piano dell'indottrinamento ideologico.

Se poi passassimo ad un'analisi più dettagliata degli effetti a livello sociale che si ottengono attraverso i media, si giunge a considerazioni interessanti.

Una grossa influenza, ad esempio, i mezzi di comunicazione di massa la esercitano sulla lingua di un popolo. Oggi si parla la lingua che è venuta definendosi negli ultimi decenni sulle onde della radio e della televisione, e nelle colonne dei giornali.

Mentre fino a pochi decenni fa, i modelli educativi erano proposti essenzialmente nell'ambito della famiglia o della scuola, oggi tale funzione è svolta in gran parte dai mass-media.

In una società come la nostra, nella quale circola con la più assoluta libertà ogni sorta di immagini e di messaggi, se da una parte si va verso un'educazione dei giovani più aperta e meno repressiva, dall'altra si può già notare il preoccupante dilagare della delinquenza, della violenza e della criminalità.

Con questo, non voglio certo sminuire il fondamentale compito dei mass-media nella nostra società; voglio semplicemente dire che è fondamentale l'uso che se ne fa. Senza dover ricorrere a misure di censura medievale, sarebbe giusto che chi utilizza mezzi di comunicazione di massa non travalicasse i limiti della moralità e si adoperasse per la costruzione di una società sana.

## GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
<b>1. CONTENUTO</b>			
<b>Conoscenze dell'argomento</b>			
	<b>6</b>	Complete – esaurienti – ottime	X
	<b>5</b>	Approfondite	
	<b>4</b>	Approfondite con lievi sfasature – molto buone	
	<b>3</b>	Generiche	
	<b>2</b>	Superficiali	
	<b>1</b>	Scarse e povere	
<b>0</b>	Fuori tema		
<b>Coerenza e coesione testuale</b>			
	<b>6</b>	Ottima	
	<b>5</b>	Molto buona	X
	<b>4</b>	Efficace ma schematica	
	<b>3</b>	Buona e chiara	
	<b>2</b>	Chiara ma ripetitiva	
	<b>1</b>	Sufficiente	
<b>0</b>	Assente		
<b>Capacità critiche, originalità</b>			
	<b>5</b>	Originale e critico	
	<b>4</b>	Passaggi originali e senso critico	X
	<b>3</b>	Buon senso critico	
	<b>2</b>	Tenue senso critico	
	<b>1</b>	Limitato senso critico	
<b>0</b>	Senso critico assente		
<b>2. LINGUA</b>			
<b>Registro, stile e lessico</b>			
	<b>5</b>	Ottimi, pertinenti ed appropriati	X
	<b>4</b>	Molto buoni, corretti	
	<b>3</b>	Buoni, con lievi sfasature	
	<b>2</b>	Generici non sempre appropriati	
	<b>1</b>	Elementari	
<b>0</b>	Impropri		
<b>Competenza grammaticale</b>			
<b>Sintassi</b>			
	<b>4</b>	Elegante, fluida, corretta	X
	<b>3</b>	Corretta, semplicistica	

	<b>2</b>	Contorta e imprecisa	
	<b>1</b>	Carente	
	<b>0</b>	Errata	
<b>Morfologia</b>			
	<b>5</b>	Corretta	X
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Ortografia</b>			
	<b>5</b>	Nessun errore	
	<b>4</b>	Pochi errori	X
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Maturità nell'esposizione</b>			
	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare	X
	<b>3</b>	Apporto personale motivato	
	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato	
	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente	
	<b>0</b>	Apporto personale assente	
Totale – punteggio complessivo			<b>37</b>

### 2.5.2. Valutazione della seconda parte dell'esame (prova strutturata)

Il punteggio massimo che il candidato può raggiungere è di punti 60

Gli esercizi a scelta multipla e quelli di completamento a scelta multipla portano 1 (un) punto per ogni risposta esatta.

La prova strutturata sarà così articolata:

Tipologia di esercizio	Numero di esercizi	Numero di punti
esercizi a scelta multipla	45	45
esercizi di completamento a scelta multipla	3	15

### 2.6. Esempi di prove

Il capitolo riporta esempi di esercizi, la tipologia delle domande, gli obiettivi preposti, la risposta esatta e la modalità di valutazione.

#### 2.6.1. Esempi di prova scritta

##### Esempio di elaborato

Consta di:

- indicazioni sulle modalità da seguire
- linee tematiche
- indicazioni per lo svolgimento – esempi di scheda e di temi svolti.

##### 2.6.1.1. PROVA SCRITTA 1a

##### – analisi di un testo letterario

Linea tematica: *Pirandello, un interprete della crisi dell'uomo moderno*<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Cfr. ARGNANI FRANCESCO, RICCI GAROTTO ADOLFO, SCAGLIOLA ALESSANDRO, *Temi svolti all'esame di maturità*, Cappelli Editore Bologna, 1993, pp. 94-97.

Lettura e analisi di un passo tratto da *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello (1904)

Leggi attentamente il seguente testo

Dopo aver letto il testo proposto, elabora un saggio sviluppando il titolo.

Considera:

- l'ideologia e il pensiero dell'autore;
- il contesto storico-letterario;
- i contenuti essenziali del testo allegato (temi, problemi, destinatario);
- l'intenzione comunicativa, lo scopo;
- un giudizio conclusivo, una valutazione personale, purché motivata.

Per la valutazione della prova scritta 1a si veda la griglia di valutazione riportata nelle pagine precedenti (**capitolo 2.5.1.**).

##### Esempio di scheda

Leggi attentamente il testo proposto.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui (don Eligio). Di quanto è scritto qui egli serbera il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo della confessione.

Abbiamo discusso a lungo insieme sui casi miei, e spesso gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto se ne possa cavare.

- Intanto, questo, – egli mi dice – che fuori dalla legge e fuori da quelle particolarità, liete o tristi che siano, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità.

Mia moglie moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI  
MATTIA PASCAL  
BIBLIOTECARIO  
CUOR GENEROSO ANIMA APERTA  
QUI VOLONTARIO  
RIPOSA  
LA PIETA' DEI CONCITTADINI  
QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete?

Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

*(Il fu Mattia Pascal, Luigi Pirandello)*

### **Esempio di tema svolto**

La parola crisi, negli ultimi anni è stata così frequentemente usata che ogni suo significato specifico ha finito per dissolversi nel mare di accezioni e di situazioni a cui è stato di volta in volta riferito.

Si capirà che il suo significato è diventato quanto mai vago, incerto, indeterminato.

Anche l'aggettivo "moderno" che compare nel titolo, manca di una netta precisazione cronologica.

(...)

Comunque, a parte tutto è senz'altro vero che si coglie in Pirandello, e in molti altri artisti a lui contemporanei,

un'inquietudine nuova, un'angoscia profonda e indeterminata, un senso di smarrimento di fronte alla realtà e di fronte a tormenti di spiriti che si esaminano problematicamente con profondità e quasi con spietatezza.

E' ormai quasi banale ripetere che, in Pirandello, entra in crisi l'identità dell'individuo e, insieme a questa, la verità oggettiva della realtà circostante.

Nelle sue opere convivono tante verità quanti sono i punti di vista dei protagonisti, e ognuna di queste ha in sé una logica perfetta che si scontra con le altre senza che nessuna prevalga. Naturalmente questa visione porta a delle conseguenze che esprimeremo con parole che ormai ci sono anche troppo familiari: incomunicabilità, solitudine, incapacità di capire e di farsi capire.

Anche le parole hanno in Pirandello un valore che è tutto relativo e soggettivo: nel passare da chi parla a chi ascolta esse subiscono una metamorfosi che le rende come di una lingua sconosciuta e straniera.

Per non continuare, però, a parlare in generale di Pirandello e delle sue concezioni, vorrei soffermarmi, in particolare, su tre opere che sono certamente significative e anche tra le più belle artisticamente: *Il fu Mattia Pascal*, *Sei personaggi in cerca d'autore* e *Enrico IV*.

*Il fu Mattia Pascal*, un'opera del 1904, è, in sintesi, la presentazione sottoforma di breve romanzo di una doppia impossibilità: l'impossibilità di vivere nel proprio ambiente, nella propria famiglia, con le proprie radici e l'impossibilità di vivere come se cominciasse una vita nuova, senza passato, senza memoria, come nascendo una seconda volta.

Se è tragico vivere con nome e cognome una vita ben determinata, limitata e meschina, è anche impossibile sottrarsi ad essa con un salto nel nulla, con la recisione

delle radici, con il cambiamento del nome, con la fuga da tutto ciò che ci opprime.

In quest'opera c'è quasi una contraddizione con il pensiero posteriore di Pirandello. Infatti, qui noi siamo quello che siamo e non ciò che gli altri credono e ciò che noi vorremmo essere.

Mattia Pascal non può diventare Adriano Meis ma, paradossalmente, non può neppure riprendere la sua vera identità perché la sua impossibile fuga verso una vita ed una libertà nuove ha reciso implacabilmente la trama della sua vecchia vita, senza peraltro riuscire durevolmente a costruirne una nuova.

La seconda opera di cui vorrei parlare, cioè *Sei personaggi in cerca d'autore*, è probabilmente la più difficile e la più complessa di tutta la produzione teatrale pirandelliana.

Qui, oltre alle usuali tematiche pirandelliane, c'è il problema, molto interessante e difficile, del rapporto tra l'artista e la sua creazione, tra lo scrittore e i suoi personaggi.

I sei personaggi raggiungono una tale autonomia dalla fantasia di Pirandello che li ha fatti vivere, da esigere di essere veramente rappresentati da una compagnia di attori alle dipendenze di un capocomico.

Pirandello, infatti, li ha messi al mondo senza farli agire ed ora essi reclamano con forza e quasi con violenza la loro intima necessità di estrinsecare i loro drammi individuali e la loro tragedia collettiva.

Ma l'incontro tra loro e il teatro fallisce: sono due mondi incomunicabili, tragico l'uno e frivolo l'altro, e finiscono per lasciarsi, nonostante la buona volontà del povero capocomico.

Ora, il lettore si domanda: sono reali i sei personaggi ed è finzione il teatro o viceversa?

Nel teatro irrompe la vita con le sue reali ferite e con la morte nel finale o dei fantasmi che vogliono sovrapporsi ad altri fantasmi scenici?

Naturalmente non ci sono risposte a queste domande e gli stessi attori del teatro invaso dai nostri personaggi non sanno distinguere se quello che vedono è realtà o finzione.

E queste due parole: "realtà", "finzione", chiudono l'opera, alternandosi nelle grida di incomprendimento degli attoniti attori professionisti.

L'unica cosa sicura è che il dramma dei sei personaggi non è stato rappresentabile.

E' il teatro che non ha saputo rappresentare la vita? E' la vita che è giunta in teatro troppo caotica, drammatica, e non ha saputo trovare le forme ordinatrici dell'arte? Sono due opere teatrali che si contendono il palcoscenico? (...)

Leggendo queste poche righe, si potrebbe avere l'impressione che in Pirandello il peso culturale, filosofico schiacci o veli l'altezza artistica. Ma non è così, se non in qualche raro caso.

La descrizione della famiglia Paleari ne *Il fu Mattia Pascal* è degna di Cecov e lo scontro tra il Padre e la Figliastra nei *Sei personaggi* ci porta a punti di intensa commozione e a quella partecipazione emotiva che solo la grande arte può dare.

### 2.6.1.2. PROVA SCRITTA 1b

#### – analisi di un testo non letterario

Linea tematica: *Alla ricerca del paradiso perduto*

Lettura e analisi di un passo tratto dal reportage *L'Eden? Cercatelo in Iran...* del giornalista Peter Martin (in "Io donna")

Leggi attentamente il seguente testo.

Dopo aver letto il testo proposto, elabora un saggio sviluppando il titolo.

Considera:

- il problema che pone l'autore, la tesi e gli argomenti a favore della tesi, l'antitesi e gli argomenti a favore dell'antitesi;
- le opinioni personali dell'autore sull'argomento;
- l'esposizione dei contenuti essenziali del testo allegato (temi, problemi, destinatario);
- l'intenzione comunicativa, lo scopo, le scelte del linguaggio;
- un giudizio conclusivo, una valutazione personale purché motivata.

Per la valutazione della prova scritta 1b si veda la griglia di valutazione riportata nelle pagine precedenti (**capitolo 2.5.1. La valutazione**).

### Esempio di scheda

Leggi attentamente il testo proposto.

Per David Rohl non è certo il primo viaggio nei luoghi dell'Antico Testamento. Ma per me è un'autentica avventura. E appena lui, l'archeologo inglese che sostiene di aver trovato il giardino di Adamo ed Eva, mi indica la valle di Eden, non trovo altre parole per descriverlo: è un paradiso in terra. Siamak Soofi, l'interprete italiano che ci accompagna, celebra la solennità del momento citando un antico canto persiano: "L'altra notte ho sognato che il sole e la luna si baciavano." Come dire, questo è il luogo dove anche ciò che è più improbabile può accadere. Siamo in un angolo dell'Iran settentrionale, tra il lago Urmia e il monte Sahand, con verdissimi giardini e una profusione di alberi carichi di frutti di ogni tipo. La luce estiva fa esplodere il rosso ocre delle montagne circostanti. Aratta, un altro nome per Eden, era nota

per avere le mura di un rosso brillante. E qui l'argilla è inequivocabilmente rossa. Rohl mi ricorda, con grande soddisfazione, che in ebraico Adamo significa "uomo di terra rossa".

Questo è solo il primo indizio. Ma nel suo libro, *Leggenda: la genesi della civiltà*, appena pubblicato in Gran Bretagna, David Rohl ricostruisce con dovizia di particolari il suo presunto ritrovamento del paradiso terrestre, integrando la Bibbia con svariate fonti storiche, operazione che continua a far discutere gli accademici britannici.

Ma quale sarebbe la prova schiacciante dell'autenticità di questa scoperta?

L'identificazione dei quattro fiumi le cui sorgenti, secondo la Genesi, erano racchiuse nell'Eden. Il Tigri e l'Eufrate sono noti a tutti, ma del Gihon e del Pison non c'è traccia su nessuna cartina. Ma Rohl dice di averli trovati. A nord-est rispetto al punto in cui abbiamo colto la visione dell'insieme di quella valle "incantata", scorre un fiume che si chiama Aras. Prima dell'invasione islamica dell'VIII secolo dopo Cristo, l'Aras era chiamato Gaihun, l'equivalente ebraico di Gihon. Per quanto riguarda il Pison, l'archeologo sostiene che sia la versione ebraica di Uizun, un corso d'acqua ai piedi del monte Avila.

Prima di dire che ho visto il giardino dell'Eden, prendo fiato e cerco di guardarmi bene intorno, anche se sono travolto dalla valanga di dati storici e versi biblici che Rohl mi cita a memoria. Innanzitutto non c'è giardino in Iran che non sia addolcito dall'ombra degli alberi e dalla presenza dell'acqua. Secondo punto: ai piedi delle montagne che sovrastano la valle di Eden, sorge la città di Tabriz: forse i frutteti così rigogliosi che ho di fronte a me sono lì da secoli per sfamarne gli abitanti. Ma c'è una cosa che mi lascia perplesso. In tutti i paesi della zona spicca un murale che rappresenta una montagna dalla cui cima sgorga un torrente che

scende fino a valle, irrigando pascoli e frutteti. E' la versione popolare del paradiso. (...)

Alle pendici dei monti Zagros, i villaggi sono tutti di fango e mattoni. L'aratro solca campi così ripidi da sfidare la legge di gravità e le pecore vagano anche dove non dovrebbero rovinando le colture.

E' l'antica guerra tra contadini e pastori che continua a ripetersi, la stessa rivalità che divideva Caino e Abele.

Proseguiamo sulle tracce della stirpe del nostro antenato, mentre Rohl mi spiega che anche in altre civiltà esistono gli equivalenti ad Adamo ed Eva. "Come nel mito sumero di creazione" continua "secondo cui il dio Enki ricevette la maledizione di Ninhursag, la dea madre, per avere mangiato alcune piante proibite nel paradiso. Per punizione, Enki iniziò a scomparire accusando forti dolori alle costole. Ma a quel punto Ninhursag si intenerì e creò una donna che lo accudisse, la dea Ninti.

Ninti significa "signora della costola", ma anche "signora della vita".

L'autore del libro della Genesi, però, deve aver riportato solo il primo significato. E così è nata la storia secondo cui Eva è stata creata dalla costola di Adamo. (...)

Nel tardo pomeriggio saliamo sul Trono di Salomone, una montagna sacra sulla cui cima si apre un lago freddissimo, un altro dei possibili ingressi del mondo. E il giorno seguente raggiungiamo il giardino di Adamo ed Eva. E' un luogo pieno di pace, ben irrigato, riparato dalla montagna, disseminato di colline floride e rotondeggianti. Se fossi un nomade in cerca del luogo ideale dove vivere, non avrei dubbi, mi fermerei qui. Ma è possibile ritrovare il paradiso perduto? "Il paradiso non è più qui – osserva tagliante Soofi – l'unico modo per ritrovarlo è esplorare dentro di noi. In passato avevamo la saggezza, poi siamo

andati in cerca della conoscenza, ora abbiamo solo informazioni.

Come dice il corano, siamo asini carichi di libri." David Rohl tace e guarda il suo paradiso. Peter Martin, in "Io donna".

### **Esempio di tema svolto:**

#### ***Alla ricerca del paradiso perduto***

L'archeologo inglese David Rohl è convinto di aver localizzato la valle del mitico giardino dell'Eden, di cui parla il libro della Genesi, in un angolo dell'Iran settentrionale, tra il lago Urmia e il monte Sahand.

La prova schiacciante dell'autenticità della scoperta compiuta da David Rohl sarebbe l'identificazione dei quattro fiumi le cui sorgenti, secondo la Genesi, erano racchiuse nell'Eden: il Tigri, l'Eufrate, il Gihon e il Pison. Secondo l'archeologo inglese, i fiumi Gihon e Pison andrebbero identificati con due corsi d'acqua, il Gaihun e l'Uizun, che scorrono nei pressi del punto da lui indicato come sede del mitico giardino di Adamo e di Eva.

Il nome di Adamo in ebraico significa "uomo di terra rossa". Inoltre, i muri dell'Eden erano conosciuti per il loro colore rosso brillante. Anche la terra che ricopre il territorio dell'Iran dove, secondo Rohl, si trovava l'Eden, è di un colore rosso.

Seguito dai suoi collaboratori, Rohl percorre per l'ennesima volta la strada che conduce al giardino di Adamo ed Eva, un luogo tranquillo e ben irrigato, attraverso la montagna sacra del Trono di Salomone, che può vantare sulla propria cima, la presenza del lago Urmia, uno dei possibili ingressi dell'altro mondo.

Nell'articolo sono riportate anche posizioni diverse rispetto a quella di David Rohl. In particolare possiamo soffermarci sul punto di vista dell'autore del reportage, il giornalista Peter Martin e dell'interprete

iraniano Siamak Soofi che li accompagna. Rispetto alla sicurezza dimostrata da David Rohl, la posizione del giornalista appare più distanziata: è affascinato dal viaggio che è per lui un'autentica avventura e che descrive con molti particolari, e dalla conoscenza con lo studioso di cui però si limita a riportare le convinzioni, senza dubbio affascinanti, ma che potrebbero anche non essere universalmente condivise.

L'archeologo spiega le proprie tesi anche grazie a una leggenda sumera collegata ai murali riscontrati nell'intera zona, che rappresentano una montagna dalla cui cima sgorga un torrente che scende fino a valle. Questo, infatti, come afferma Rohl, era il simbolo di Enki, una divinità sumera equivalente al Dio ebreo Yahweh, e della sua casa, che sorgeva in un luogo denominato Aratta, sinonimo di Eden.

La guida iraniana, che si esprime con proverbi e citazioni antiche, sembra incarnare l'opinione e la saggezza popolare. Essa non tralascia però di inserire, qua e là, cenni sulla situazione del suo paese e proprio a lei tocca la conclusione "morale", enunciata nelle ultime righe in cui si afferma che "l'unico modo per ritrovare il paradiso è di esplorare dentro di noi".

Le parti propriamente descrittive sono numerose: alla presentazione della regione iraniana nei suoi aspetti fisici e ambientali, si aggiunge la rievocazione "mitica" dei luoghi che hanno dato origine alla nostra civiltà. Così presente e passato si sovrappongono, con risultati suggestivi per il lettore.

Il giornalista, ammirando il paesaggio circostante nota la somiglianza tra quello e tutti gli altri giardini del'Iran, arricchiti da numerosi corsi d'acqua al loro interno. Inoltre, Martin si ricollega alla vicinanza della città secolare di Tabriz, la quale potrebbe spiegare più realmente l'esistenza dei frutteti che si trovano ai piedi delle montagne sovrastanti.

Nelle ultime righe del testo traspare l'impossibilità di sottoporre la materia religiosa a una ricerca scientifica, e quindi anche l'impossibilità di affremare o negare l'esistenza del paradiso biblico. Non abbiamo fatto altro che parlare di scoperta scientifica, ma un barlume di speranza per coloro che sono alla ricerca del paradiso perduto c'è: è quello di esplorare dentro al loro essere per trovare se stessi, il vero paradiso perduto dell'uomo.

La scoperta scientifica e la conoscenza progrediscono, gli uomini regrediscono. Si sta attuando una crescente disproporzione tra lo sviluppo tecnologico e quello dello spirito umano. L'umanità sta degenerando, ciò che c'era di umano nell'uomo sta svanendo. E quindi, ha ragione l'autore quando afferma che siamo "asini carichi di libri".

Quella dell'uomo dovrebbe essere un'incessante ricerca della propria spiritualità intesa come interiorità nel punto ideale di perfetta e irripetibile fusione dello spirito e del corpo che e l'anima.

### 2.6.1.3. PROVA SCRITTA 2 – testo argomentativo

Linea tematica: *Influenza dei mezzi di comunicazione di massa nell'evoluzione della società*<sup>2</sup>.

Leggi attentamente il titolo proposto e le indicazioni. Elabora il tema organicamente (**introduzione, svolgimento, conclusione**). Il tema deve essere **coeso** e **coerente**. Nell'elaborazione del tema sei libero/a di non seguire l'ordine delle indicazioni offerte.

<sup>2</sup> Cfr. ARGNANI FRANCESCO, RICCI GAROTTO ADOLFO, SCAGLIOLA ALESSANDRO, *Temi svolti all'esame di maturità*, Cappelli Editore Bologna, 1993, pp. 34-37.

### Indicazioni per il candidato/a:

Elabora un saggio argomentativo sviluppando il titolo proposto.

- Sviluppa una riflessione personale sulle ragioni di tale affermazione;
- avanza un'ipotesi e sostieni una tesi, mettendo in campo tutti gli elementi utili alla tua argomentazione, discutendo, se necessario, criticando e confutando le ipotesi contrarie alle tue;
- seleziona in modo pertinente le prove in funzione dello scopo che intendi perseguire e dell'ipotesi che vuoi dimostrare;
- esprimi un giudizio critico con organicità e coerenza, usando una strutturazione logica;
- evidenzia la sintesi conclusiva e la tua opinione.

Per la valutazione della prova scritta 2 si veda la griglia di valutazione riportata nelle pagine precedenti (**capitolo 2.5.1. La valutazione**).

### **Esempio di tema svolto: *Influenza dei mezzi di comunicazione di massa nell'evoluzione della società.***

Ogni società, essendo formata di individui in continuo rapporto reciproco, basa la propria esistenza sullo scambio delle informazioni e delle idee.

Quanto più questi rapporti sono intensi ed utilizzano canali efficienti, tanto più la società è evoluta.

I mass-media sono appunto i pilastri portanti dell'edificio sociale. Si sono venuti evolvendosi in modo profondo nel corso dei secoli, passando dai primitivi sistemi di comunicazione alle più recenti invenzioni nel campo dell'informatica; ma in tutti i casi hanno mantenuto invariata la loro funzione.

Negli ultimi sessant'anni, la diffusione dei mass-media ha determinato una vera e propria rivoluzione nel modo di pensare e di vivere, a livello mondiale.

Oggi ci sembra del tutto naturale poter conoscere gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cronaca, standocene tranquillamente in casa nostra, attraverso le immagini della televisione, le trasmissioni radiofoniche, i giornali. Anzi, spesso, l'invadenza dei mezzi di comunicazione di massa nella nostra vita quotidiana è persino eccessiva. Si tratta, a volte, di un vero e proprio "bombardamento" di informazioni, che può determinare in noi un certo disorientamento.

Ma proviamo ad immaginare come doveva presentarsi la società soltanto cento anni fa, in un mondo in cui la circolazione delle notizie e delle idee era affidata a ben pochi mass-media: qualche giornale, i libri, oltretutto in un quadro di dilagante analfabetismo.

(...) Con l'inizio del Novecento, entrano in scena i grandi mass-media dell'era contemporanea. Il telefono e la radio dapprima fanno una timida comparsa, poi si affermano in modo sempre più complesso e mutevole. Cadono così secolari muri di silenzio, di isolamento. Le nuove invenzioni che hanno del magico, fanno volare la voce dell'uomo a distanze abissali, al di sopra degli oceani e dei continenti. Il nostro pianeta diventa più piccolo.

Dagli anni Venti ha inizio un vero e proprio boom della radio. L'importanza di questo mezzo di comunicazione che può far sentire la sua voce in ogni casa, non sfugge a chi detiene il potere.

Ha così inizio l'utilizzazione di questo mass-media per organizzare il consenso intorno alla classe dominante. Intanto, con l'aprirsi del nostro secolo, ha fatto la sua comparsa uno dei maggiori mezzi di diffusione di idee e di cultura: il cinematografo. La sua influenza sull'evoluzione delle società del nostro tempo è stata

profondissima. Esso è stato strumento di cultura, ma anche di propaganda. Ha influenzato il costume e le abitudini delle masse. Il modo di vestire, di atteggiarsi, di parlare, dei grandi divi dello schermo è stato imitato dalla gente che si identificava in essi.

Solo con l'entrata in scena della televisione fra gli anni Cinquanta e Sessanta, il cinema ha perso una parte del suo prestigio, fino ad entrare un po' in ombra in questi ultimi anni.

Il piccolo schermo ha attuato una rivoluzione di costume ancora più radicale su quella del cinema e della radio. I sociologi sono arrivati a coniare l'espressione "videodipendenza" per indicare il tipo di rapporto esistente tra pubblico e televisione, volendone evidenziare anche un riflesso negativo: il progressivo appiattimento del gusto, il venir meno della capacità critica, in sintesi, il più assoluto conformismo.

Questi tratti deteriori interessano soprattutto le giovani generazioni che hanno passato gran parte della loro infanzia davanti al video, accettando passivamente tutto ciò che veniva loro propinato, mortificando spesso la potenzialità creativa e l'originalità.

Negli ultimi trent'anni, si può dire che intorno ai mass media, e in prim'ordine alla televisione, ruota un insieme di interessi di straordinaria importanza.

Quel fenomeno a cui sopra ho accennato, noto come "organizzazione del consenso", già presente in passato, oggi ha acquistato un valore essenziale per chi detiene le leve del potere.

Si dice che viviamo in un regime di democrazia, in cui sono garantite le fondamentali libertà, come quelle di pensiero e di espressione; tuttavia, ciò è vero soltanto entro certi limiti.

Televisione, radio, giornali, sono diventati degli efficacissimi strumenti di persuasione occulta, casse di risonanza di modelli di comportamento. La loro azione si esercita sia sui comportamenti di costume sia sul piano dell'indottrinamento ideologico.

Se poi passassimo ad un'analisi più dettagliata degli effetti a livello sociale che si ottengono attraverso i media, si giunge a considerazioni interessanti.

Una grossa influenza, ad esempio, i mezzi di comunicazione di massa la esercitano sulla lingua di un popolo. Oggi si parla la lingua che è venuta definendosi negli ultimi decenni sulle onde della radio e della televisione, e nelle colonne dei giornali. La nostra lingua ha così perduto una certa aulicità a favore di una razionalizzazione e di una schematizzazione più consone alle necessità di oggi.

Mentre fino a pochi decenni fa, i modelli educativi erano proposti essenzialmente nell'ambito della famiglia o della scuola, oggi tale funzione è svolta in gran parte dai mass-media. Ciò ha determinato una vera e propria rivoluzione sociale. Gli scontri generazionali si sono così acuiti, in quanto i giovani tendono sempre più a imitare comportamenti alternativi a quelli tramandati dalla tradizione; e sono proprio i mass media a proporglieli.

In una società come la nostra, nella quale circola con la più assoluta libertà ogni sorta di immagini e di messaggi, se da una parte si va verso un'educazione dei giovani più aperta e meno repressiva, dall'altra si può già notare il preoccupante dilagare della delinquenza, della violenza e della criminalità.

Questi fenomeni sono in grande misura collegati ad un certo tipo di utilizzazione dei mass-media.

Si pensi, ad esempio, a quanti film di nessun valore artistico ma di contenuto estremamente violento vengono proiettati sugli schermi cinematografici e

televisivi. Si pensi ancora ai cinema a luci rosse, veri templi della pornografia.

Con questo, non voglio certo sminuire il fondamentale compito dei mass-media nella nostra società; voglio semplicemente dire che è fondamentale l'uso che se ne fa. Senza dover ricorrere a misure di censura medievale, sarebbe giusto che chi utilizza mezzi di comunicazione di massa non travalicasse i limiti della moralità e si adoperasse per la costruzione di una società sana.

### 2.6.2. Esempi di prova strutturata

In questo capitolo si trovano esempi di esercizi con la spiegazione della tipologia di appartenenza, l'obiettivo istruttivo prefissato, la risposta esatta e il punteggio.

#### 2.6.2.1. Esempio di esercizio a scelta multipla

L'esercizio a scelta multipla è costituito dalle INDICAZIONI per la soluzione (uguali per tutti i quesiti di questa tipologia), dalla DOMANDA, da QUATTRO POSSIBILI RISPOSTE, di cui una soltanto è quella esatta.

**Nei seguenti esercizi a scelta multipla solo una risposta è esatta.**

**Contrassegna con una X solo una delle quattro risposte offerte sul foglio per le risposte.**

Leggi attentamente i versi di Giovanni Pascoli

*San Lorenzo, io lo so perché tanto  
di stelle per l'aria tranquilla  
arde e cade, perché sì gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla.*

Come si chiama la figura retorica presente nei versi?

- A. Invocazione
- B. Apologo
- C. Sinestesia
- D. Similitudine

**RISPOSTA ESATTA: A**

**OBIETTIVI ISTRUTTIVI:** differenziare e analizzare le figure retoriche nell'ambito della lirica

**PUNTEGGIO:**

1 punto – risposta esatta

0 punti – risposta sbagliata o più risposte contrassegnate

#### 2.6.2.2. Esempio di esercizio di completamento a scelta multipla

L'esercizio di completamento a scelta multipla è costituito dalle indicazioni per la soluzione (uguale per tutti gli esercizi di questa tipologia), e da un testo da completare inserendo negli spazi vuoti la forma verbale esatta, scegliendola tra le 4 (quattro) proposte.

**Nel seguente esercizio di completamento a scelta multipla solo una delle quattro forme/concetti che ti vengono proposte/i risulta esatta.**

**Sul foglio per le risposte contrassegna con una X la risposta esatta.**

Dante (1) \_\_\_\_\_ il sommo poeta della letteratura italiana. (2) \_\_\_\_\_ a Firenze e (3) \_\_\_\_\_ a Ravenna. Il poeta, infatti, (4) \_\_\_\_\_ in esilio fino alla morte come (5) \_\_\_\_\_ a un amico fiorentino.

	A	B	C	D
1	è	sarà	è stato	era stato
2	nacque	nasceva	nascerà	sarebbe nato
3	è morituro	morì	era morto	è morto
4	vivesse	visse	sarebbe vissuto	vivendo
5	scrisse	scrive	scriverebbe	scrivesse

**RISPOSTE ESATTE:** 1. A, 2. A, 3. B, 4. B, 5. A

**OBIETTIVO ISTRUTTIVO:** conoscere e saper applicare le regole della concordanza dei tempi

**PUNTEGGIO:**

1 punto – ogni risposta esatta (totale 5 punti)

0 punti – risposta sbagliata o più soluzioni segnate per ogni esercizio

### 3. LIVELLO B – BASE

#### 3.1. Campi di verifica

Questo capitolo presenta gli obiettivi generali per ogni campo di verifica (capacità, competenza, conoscenza) che i candidati devono raggiungere.

L'esame riguarda i temi della storia della letteratura italiana, la conoscenza e l'uso della lingua, verifica la competenza letteraria e comunicativa nonché la capacità di produrre testi.

Livello di richiesta – Livello Base – B

Tipo di esame – L'esame consta di una prova scritta e di una prova strutturata.

Il programma dell'esame di *Lingua e letteratura italiana*, qui presentato, è previsto per il conseguimento del diploma di maturità statale delle Scuole Medie Superiori Italiane della Repubblica di Croazia.

Le suddette scuole sono espressione della presenza del gruppo nazionale italiano autoctono, per il quale la lingua italiana è considerata lingua materna.

Lo studio della *Lingua e letteratura italiana* ha come obiettivo specifico la conoscenza e l'uso della lingua e la conoscenza della letteratura italiana nella sua storia, come elementi di connotazione propria del territorio nel suo contesto europeo.

La conoscenza e il sapere vengono valutati in termini di competenza linguistica e di consapevolezza della ricchezza culturale-letteraria maturata in questa lingua a un livello base.

#### 3.1.1. Contenuti dell'esame e obiettivi

Per ogni ambito d'esame vengono illustrate di seguito le specifiche finalità, ovvero le definizioni concrete di ciò che il candidato deve sapere, comprendere ed essere in grado di realizzare per conseguire successo all'esame.

La prima parte dell'esame consiste di una prova scritta.

La prova scritta di *Lingua e letteratura italiana* comprende lo svolgimento di un tema/saggio in lingua italiana. La prova consente al candidato una scelta ampia e articolata, consiste di due temi principali, di cui il candidato, a sua discrezione, ne sceglie uno.

I temi della prova scritta spaziano tra due campi specifici:

- testo narrativo
- testo/saggio argomentativo.

La seconda parte dell'esame consiste in una prova strutturata costituita da domande formulate in modo preciso, che richiedono risposte "chiuse", cioè predefinite.

Queste prove sono definite "strutturate" in quanto la formulazione delle domande e delle risposte è organizzata secondo schemi definiti (es. quesiti a scelta multipla, quesiti di completamento a scelta multipla).

### **Produzione di un testo narrativo, o argomentativo (PROVA SCRITTA)**

Il candidato sa

- identificare/usare le diverse unità linguistiche (testo, capoverso, frase, parola, suono/lettera)
- usare correttamente le convenzioni grafiche della scrittura
- usare la lingua e le sue funzioni fondamentali
- decodificare/usare i linguaggi settoriali.

Il candidato conosce e usa in modo appropriato i vari tipi di parole (parti del discorso) servendosene correttamente nella frase e nel periodo e dimostrando di saper applicare le norme della coesione

grammaticale e della coerenza logica ai testi che produce; si intende la conoscenza:

- dei nomi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- degli aggettivi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- degli articoli nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- degli avverbi nelle loro caratteristiche di forma significato e funzione
- dei pronomi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- delle interiezioni nelle loro caratteristiche di forma, significato, e funzione
- delle preposizioni e delle congiunzioni nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione
- dei verbi nelle loro caratteristiche di forma, significato e funzione. In particolare, conosce l'uso dei diversi modi (nei loro vari tempi), le forme attiva, passiva e riflessiva che il verbo può assumere.

Il candidato sa applicare nell'uso le regole sintattiche:

- costruisce correttamente periodi con più subordinazioni e coordinazioni, ed è in grado di controllarne l'esecuzione mediante le regole apprese
- sa manipolare frasi complesse, applicando operazioni di sostituzione, trasformazione, comprensione, aggiunta, divisione, unificazione, ecc.

Il candidato sa utilizzare la varietà appropriata al tipo di discorso e alla situazione:

- usa appropriatamente, a seconda delle situazioni, l'italiano familiare e l'italiano standard
- usa appropriatamente, a seconda delle situazioni, i principali registri
- usa la lingua nelle sue funzioni principali

- usa la lingua in modo originale e persuasivo.

### **La scrittura**

Nella prova di scrittura il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di conoscere e applicare i procedimenti appropriati di scrittura del testo,

- producendo elaborati di vario tipo
- applicando il principio di pertinenza, coesione, chiarezza e correttezza linguistica
- utilizzando e consolidando la competenza linguistica e testuale acquisita per produrre tutte le tipologie testuali
- conoscendo i diversi segni di punteggiatura e le loro funzioni e facendone uso corretto.

### **PROVA STRUTTURATA**

Nella prova strutturata il candidato dimostra la capacità di analisi di un testo letterario sulla base delle proprie conoscenze e competenze.

Nell'ambito della prova strutturata si valuterà se il candidato sa:

- rapportare il testo alla poetica dell'autore e al suo tempo con motivazioni adeguate
- conoscere l'autore, il periodo nel quale è inserito e il testo letterario in questione
- leggere correttamente il testo proposto
- individuare i contenuti espliciti
- individuare i contenuti impliciti
- individuare i temi principali
- elaborare la parafrasi del testo
- riconoscere/usare concetti astratti in modo chiaro e convincente
- distinguere i tipi di testo letterario e individuarne le caratteristiche

- cogliere il messaggio
- cogliere il significato di vocaboli sconosciuti sulla base del contesto
- riconoscere le scelte di registro, di stile, di lessico (per la poesia i valori del significante)
- riconoscere le principali figure retoriche
- riconoscere le caratteristiche dei personaggi e dell'ambiente
- conoscere l'evoluzione della storia letteraria in rapporto ai problemi civili, sociali, ai generi letterari, alle forme e alla lingua usata.

La valutazione verificherà sia le conoscenze specifiche di storia della letteratura, sia la capacità di utilizzare la lingua in forma chiara, appropriata e formalmente corretta.

Dopo la lettura del testo letterario in esame il candidato deve dimostrare di saper:

- individuare l'area di informazione e il tema trattato
- riconoscere il contesto storico e politico in cui opera l'autore
- conoscere in sintesi la biografia e il percorso letterario dell'autore
- conoscere il pensiero, la struttura dell'opera dalla quale sono tratti i versi/brano
- rispondere a domande che verifichino comprensione globale, analitica, lessicale, inferenziale
- individuare l'area di informazione e il tema trattato anche da un punto di vista cronologico
- trovare le informazioni richieste
- comprendere le informazioni centrali.

La prova strutturata prevede la realizzazione dei tre obiettivi formativi del candidato: conoscenze, competenze, capacità.

Conoscenze:

- conoscenza delle principali fasi della letteratura italiana (ed europea) del periodo in esame
- conoscenza del contesto storico-culturale di un autore, di un movimento, di una corrente letteraria
- conoscenza di biografia, opere, poetica, ideologia, stile di singoli autori della letteratura del periodo in esame
- conoscenza delle caratteristiche dei generi letterari e dei modi della loro evoluzione.

Competenze:

- capacità di riconoscere gli elementi caratteristici del testo letterario, narrativo e poetico
- capacità di riconoscere lo stile di un autore
- capacità di svolgere un'analisi del testo nei suoi aspetti contenutistici, formali, stilistici
- competenze analitiche, sintetiche, argomentative, linguistico-espressive.

Capacità:

- capacità di contestualizzazione
- capacità di valutazione critica.

### 3.1.2. Argomenti di storia letteraria

Il Medioevo

San Francesco d'Assisi: *Il Cantico delle creature*

Dante Alighieri: *La Divina Commedia, Vita nuova*

Francesco Petrarca: *Il Canzoniere*

Giovanni Boccaccio: *Decameron*

L'Umanesimo

Lorenzo De Medici: *Canzone di Bacco e Arianna*

Matteo Maria Boiardo: *Orlando innamorato*

Rinascimento

Niccolò Machiavelli: *Il Principe*

Ludovico Ariosto: *Orlando Furioso*

La Controriforma. Torquato Tasso: *La Gerusalemme liberata*

Il Seicento. Galileo Galilei: *Dialogo sopra i due massimi sistemi*

L'illuminismo europeo ed italiano

Carlo Goldoni: *La locandiera*

Giuseppe Parini: *Il Giorno*

Vittorio Alfieri: *Saul*

Neoclassicismo e Preromanticismo

Ugo Foscolo: i sonetti

Il Romanticismo in Europa e in Italia

Alessandro Manzoni: *I Promessi Sposi*

Giacomo Leopardi: *Canti*

Il Verismo.

Giovanni Verga: *Novelle*

Il Decadentismo europeo e italiano

Gabriele D'Annunzio: *Alcyone*

Giovanni Pascoli: *Myricae*

Luigi Pirandello: *Il fu Mattia Pascal*, novelle

Il romanzo moderno. Italo Svevo: *La coscienza di Zeno*

L'ermetismo

Giuseppe Ungaretti: *Allegria di naufragi*

Eugenio Montale: *Ossi di seppia*

Umberto Saba: *Canzoniere*

### 3.1.3. Elenco dei testi letterari presi in esame

San Francesco d'Assisi

*Il Cantico delle creature*

Dante Alighieri

*Vita nova* – “Tanto gentile e tanto onesta pare”

*Inferno* – Canti: I, V (vv. 73-142), XXVI (vv. 85-141)

Francesco Petrarca

*Canzoniere* – “Voi ch'ascoltate”, “Erano i capei d'oro a l'aura sparsi”, “Chiare, fresche et dolci acque”, “Solo et pensoso”

Giovanni Boccaccio

*Decameron* – “Chichibio e la gru”, “Federigo degli Alberighi”

Lorenzo il Magnifico

“Canzone di Bacco e Arianna”

Matteo Maria Boiardo

*Orlando innamorato* – “L'apparizione di Angelica” (ottave 20-25)

Niccolò Machiavelli

*Il principe* – cap.XV “Di quelle cose per le quali li uomini, e specialmente i principi, sono laudati e vituperati”, cap.XVIII “In che modo e' principi abbino a mantenere la fede” e cap. XXV “Quanto possa la Fortuna nelle cose umane, et in che modo se li abbia a resistere”

Ludovico Ariosto

*Orlando Furioso* – “Proemio”

Torquato Tasso

*La Gerusalemme liberata* – “Esordio” (ottave 1-5)

Galileo Galilei

*Dialogo sopra i massimi sistemi* – “Ipse dixit”

Carlo Goldoni

*La Locandiera* – atto terzo

Giuseppe Parini

*Il Giorno* – “Il risveglio del giovin signore” (vv.101-158), “La vergine cuccia”(vv.503-556)

Vittorio Alfieri

*Saul* – “La morte di Saul” (a.V, sc.IV e V)

Ugo Foscolo

Sonetti: “Alla sera” e “A Zacinto”

Alessandro Manzoni

*I promessi sposi* – “Don Abbondio” (cap. I), “L' incontro con i bravi” (cap. I), “Il matrimonio a sorpresa” (cap.VII) e “Il voto” (cap.XXI)

Giacomo Leopardi

*Canti* – “L'infinito”, “A Silvia”, “Il sabato del villaggio”, “La quiete dopo la tempesta”

Giovanni Verga

Novella: *La roba*

Giovanni Pascoli

*Myricae* – “X agosto”

Gabriele D'Annunzio

*Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi* – “La pioggia nel pineto”

Luigi Pirandello

*Il fu Mattia Pascal* – “Premessa” (cap. I), “Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa” (cap.II), “Adriano Meis”(cap.VIII) e pagine finali. Novella: *La carriola*

Guido Gozzano

*La signorina Felicita* – strofa I (vv. 1-29)

Italo Svevo

*La coscienza di Zeno* – “Il fumo”, “La morte di mio padre”, “La storia del mio matrimonio”, “Storia di un'associazione commerciale”, “Psico-analisi”,

Giuseppe Ungaretti

*Allegrìa di naufragi* – “Veglia”

Umberto Saba

*Canzoniere* – “La capra”, “Cittavecchia”

Eugenio Montale – *Ossi di seppia* – “Meriggiare pallido e assorto”

### 3.1.4. Elenco delle unità didattiche di lingua

- Il testo. Coesione e coerenza. I diversi tipi di testo. Il significante e il significato. Il codice.
- Le varietà dell’italiano. Sottocodici e registri. Gerghi.
- Il lessico: polisemia, omonimia, sinonimia, iponimia, iperonimia, antonimia. I campi semantici.
- I generi letterari.
- La poesia: verso, rima, strofa, figure metriche, pause, cesure, enjambement (inarcature), versi sciolti, versi liberi.
- Il linguaggio figurato. Figure di senso (antonomasia, similitudine, metafora, metonimia, ecc.). Figure di suono (fonosimbolismo, onomatopea, sinestesia, ecc.).
- Linguaggi settoriali.

Inoltre il candidato, nelle varie prove d’esame, deve dimostrare la propria competenza morfosintattica e ortografica.

### 3.2. Obiettivi dell’esame e finalità generali dell’insegnamento della Lingua e della letteratura italiana

#### OBIETTIVI DELL’ESAME

L’esame di maturità statale di *Lingua e letteratura italiana* nelle Scuole Medie Superiori Italiane della Repubblica di Croazia verifica la maturità raggiunta

dal candidato al termine della sua scolarità liceale (quadriennale), in termini di sapere, capacità, competenze e cultura.

L’esame di maturità statale, al compimento degli studi, si propone di verificare il raggiungimento degli obiettivi pianificati nel Programma di lingua e letteratura italiana, e precisamente:

- degli obiettivi proposti nell’ambito dell’educazione letteraria in prospettiva storica (storia della letteratura)
- degli obiettivi propri dell’educazione testuale, delle capacità di riconoscere, comprendere e valorizzare i testi della tradizione letteraria e della comunicazione formale ed informale attuali
- della capacità di produrre testi coesi e coerenti, atti ad esprimere il proprio sapere e l’esperienza personale, il proprio rapporto con il mondo e i suoi problemi
- degli obiettivi di educazione linguistica in prospettiva grammaticale (applicazione, uso, esattezza).

Nella valutazione si terrà conto del possesso delle capacità logiche e comunicative e delle capacità di organizzare creativamente il proprio pensiero, di identificare problemi, di individuare soluzioni.

1. Per quanto riguarda l’educazione letteraria, il candidato dovrà dimostrare di essere consapevole della ricchezza e della varietà della tradizione italiana, di saper individuare l’apporto culturale ed etico-civile degli autori, valorizzarne la dimensione estetica, di saper contestualizzare storicamente autori, opere, movimenti culturali e letterari trattati nel corso dello studio.
2. Per quanto riguarda l’educazione testuale, il candidato dovrà dimostrare di saper leggere autonomamente i testi letterari affrontati nel corso dei quattro anni, così da interpretare il messaggio,

riconoscere temi e significati, identificare l'autore, il genere di appartenenza, l'appartenenza a una poetica, ad un contesto culturale. Darà prova di saper interpretare, contestualizzare e utilizzare il testo proposto.

3. Per quanto riguarda le capacità di produrre testi coesi e coerenti il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le regole acquisite producendo elaborati di vario tipo utilizzando e consolidando la competenza linguistica e testuale.
4. Per quanto riguarda l'educazione linguistica, il candidato dovrà dimostrare di saper riflettere sugli aspetti grammaticali del testo a lui proposto e sugli usi della lingua connessi, confrontandoli con gli usi correnti, formali ed informali; di saper fare osservazioni di storia della lingua, di saper riconoscere registri linguistici e linguaggi settoriali.

### **FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E DELLA LETTERATURA ITALIANA**

Con gli esami di maturità di stato di *Lingua e letteratura italiana* si verificano le finalità istruttive al termine della scolarizzazione nella scuola media superiore e si raggiungono le seguenti finalità disciplinari:

- i candidati, mediante l'apprendimento e lo studio della lingua e della civiltà italiana, consolidano il ruolo della lingua italiana nell'esperienza personale e sociale
- hanno consapevolezza che la lingua materna è l'elemento portante della propria identità personale e nazionale e che, insieme alla letteratura, formano e consolidano la consapevolezza di sé
- approfondiscono la percezione della lingua italiana quale lingua della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e nella vicina Slovenia, e quale lingua delle proprie radici: l'Italia
- approfondiscono le conoscenze sul contributo che la lingua e la civiltà italiana hanno dato alla cultura occidentale ed europea
- sviluppano capacità comunicative in lingua italiana standard
- sanno valutare nelle diverse situazioni comunicative la lingua nel registro opportuno, sanno riconoscere, usare e produrre diverse tipologie testuali
- ampliano, approfondiscono le proprie conoscenze e le proprie riflessioni a proposito della lingua letteraria italiana, esercitano e sviluppano le proprie capacità comunicative, scegliendo il registro adeguato
- acquisiscono e sviluppano competenze di visione, di lettura, di comprensione di diversi tipi di testo e di espressione scritta
- leggono e riflettono criticamente su testi vari, ne riconoscono il messaggio e l'intenzione comunicativa
- producono testi scritti coerenti e coesi dal punto di vista grammaticale
- sviluppano capacità di comprensione del testo letterario attraverso l'analisi testuale
- sviluppano il bisogno di un rapporto costante con la letteratura (e le sue diverse tipologie testuali), la capacità di valutazione del rapporto fra i testi letterari e il contesto storicoambientale
- attraverso le opere letterarie conoscono la teoria della letteratura, i momenti significativi della storia della letteratura italiana, gli autori di rilievo
- imparano a valutare un testo letterario.

### 3.3. Schema delle prove

L'esame di *Lingua e letteratura italiana* a livello base si articola in due parti.

La prima parte dell'esame consiste di una prova scritta e valuta le competenze di **scrittura** (per riferimenti più precisi vedi capitolo 3.5.2. relativo alla griglia valutativa). La prova scritta di *Lingua e letteratura italiana* comprende lo svolgimento di un tema/saggio in lingua italiana.

La seconda parte dell'esame consiste di una prova strutturata costituita da domande formulate in modo preciso, che richiedono risposte "chiuse", cioè predefinite.

Questa valuta le competenze della **lettura e dell'interpretazione critico letteraria** (per riferimenti più precisi vedi capitolo 3.5.2. relativo alla valutazione della prova strutturata).

#### 3.3.1. Definizione della prova scritta

La prova scritta di *Lingua e letteratura italiana* a livello base comprende lo svolgimento di un tema/saggio in lingua italiana.

Il candidato deve produrre un testo non inferiore alle 250 parole.

La prova consente al candidato una scelta ampia e articolata, consiste di due temi principali, di cui il candidato, a sua discrezione, ne sceglie uno.

I temi della prova scritta spaziano tra due campi specifici:

1. testo narrativo
2. testo/saggio argomentativo.

Per la stesura di un testo narrativo il candidato dovrà presentare in modo coerente e coeso i fatti in un ordine cronologico o non, a seconda dell'ordine temporale prescelto, rispettando la struttura generale:

la situazione iniziale, la rottura dell'equilibrio, lo sviluppo della vicenda e lo scioglimento, includendo il tempo, lo spazio, il narratore e i personaggi.

Per la stesura di un testo argomentativo il candidato dovrà elaborare organicamente il tema (introduzione, svolgimento, conclusione). Il tema dovrà essere coeso e coerente. Nell'elaborazione del tema il candidato sarà libero di non seguire l'ordine delle indicazioni offerte.

La costruzione del testo si avvale anche dei procedimenti retorici del confronto, della definizione, dell'analogia, della classificazione, dell'elenco, come sostegno all'apparato di prove costruito.

Il testo/saggio può includere parti narrative, descrittive, espositive che in questo ambito hanno funzione esplicativa e può contenere anche il procedimento retorico della confutazione in cui si espone la tesi sostenuta da altri e rifiutata da chi scrive con una serie di argomenti (dati certi, indizi, esempi, citazioni, ecc.).

#### 3.3.2. Definizione della prova strutturata

Nella seconda parte dell'esame il candidato dimostra la capacità di analisi di un testo letterario, nonché le proprie conoscenze e competenze nell'ambito dell'uso della lingua italiana standard.

La prova strutturata sarà così articolata:

Tipologia di esercizio	Numero di esercizi	Numero di punti
esercizi a scelta multipla	30	30
esercizi di completamento a scelta multipla	6	30

Gli esercizi a scelta multipla sono collegati fra di loro da due testi di partenza.

Dopo aver letto ogni testo, il candidato dovrà rispondere a una batteria di quesiti scegliendo la risposta esatta fra quelle proposte.

Per quanto riguarda gli esercizi di completamento a scelta multipla, il candidato dovrà inserire le parole mancanti negli spazi bianchi di un testo, scegliendola tra quattro alternative offerte.

La prova strutturata viene valutata per il 60% del punteggio totale (100%).

### **3.4. Articolazione dell'esame**

#### **3.4.1. Durata dell'esame**

L'esame di *Lingua e Letteratura italiana* è della durata complessiva di **160 + 80 minuti**.

La prima e la seconda parte dell'esame non si svolgono contemporaneamente.

La prima parte dell'esame (prova scritta/elaborato) dura **160 minuti**.

La seconda parte dell'esame (prova strutturata) dura **80 minuti**.

Il calendario degli esami di tutte e due le parti verrà pubblicato nella "Guida alla maturità di stato" e sulle pagine web del Centro nazionale per la valutazione esterna ([www.ncvvo.hr](http://www.ncvvo.hr)).

#### **3.4.2. Aspetto tecnico del testo e modalità di soluzione**

##### **Produzione di un elaborato**

Ai candidati viene consegnato un fascicolo che contiene:

- il libretto d'esame con specificate le linee tematiche, le indicazioni per lo svolgimento
- i fogli per la bella e la brutta copia.

Si richiede al candidato di leggere attentamente le indicazioni per lo svolgimento della prova scritta, stampate sulla prima pagina a destra del libretto d'esame.



I candidati possono usare i fogli per la brutta copia e dopo la revisione ricopiare l'elaborato sui fogli per la bella copia in maniera leggibile e ordinata.

### **Prova scritta**

La prova scritta di *Lingua e letteratura italiana* comprende la produzione di un testo. Il candidato riceve una busta contenente il libretto. Deve leggere attentamente tutte le indicazioni. Gli viene fornito il materiale utile per lo svolgimento (fogli per la brutta e la bella copia). L'esame dura 160 minuti.

Il candidato dovrà produrre un testo non inferiore alle 250 parole.

Nella busta della prova scritta troverà i titoli di due temi e le indicazioni per lo svolgimento; dovrà leggerli con molta attenzione scegliendone uno a sua discrezione.

Il candidato dovrà ricopiare il titolo del tema scelto sul foglio per la bella copia ed elaborare il tema sui fogli per la brutta copia.

Potrà usare esclusivamente la penna nera o blu.

Dopo la revisione dovrà ricopiare il tema sui fogli per la bella copia. Il candidato deve scrivere in corsivo in maniera leggibile ed ordinata. In caso di errori, metterà tra parentesi l'errore depennandolo e ponendo la parafo. I temi che non potranno essere letti causa illeggibilità saranno valutati con 0 (zero) punti. I temi che non avranno la lunghezza stabilita verranno valutati con 0 (zero) punti.

### **Prova strutturata**

La prova strutturata comprende l'analisi di 2 (due) testi letterari, con conoscenze dell'autore, della sua opera, del momento di storia letteraria di pertinenza e la conoscenza e l'uso della lingua. Al candidato viene

consegnato un fascicolo contenente il libretto con i testi, il libretto con i quesiti e il foglio per le risposte. Il candidato dovrà leggere attentamente le indicazioni stampate sul primo foglio a destra del libretto con i quesiti.

Per ogni tipologia di esercizio sono allegate le istruzioni circa la modalità di risoluzione dei quesiti (esempio risolto).

Il candidato risolve i quesiti della prova strutturata contrassegnando con una X la lettera della risposta/-e esatta/-e scelta/-e tra quelle offerte sul foglio previsto per le risposte.

Nel caso il candidato contrassegnasse un numero superiore di risposte a quelle richieste nei quesiti, l'esercizio verrà valutato con 0 (zero) punti, anche se fra quelle contrassegnate ci saranno le risposte esatte.

Al candidato si consiglia di fare attenzione perché sono vietati bianchetti e correttori.

### **3.4.3. Occorrente**

Al candidato è consentito l'uso della penna a sfera nera o blu.

## **3.5. Valutazione**

### **3.5.1. Valutazione e griglia valutativa della prima parte dell'esame**

Il punteggio massimo dell'elaborato è di 40 punti.

Gli elaborati vengono valutati secondo una griglia di valutazione unica.

PROVA SCRITTA: produzione di un testo (narrativo o argomentativo)

La valutazione del testo narrativo o argomentativo verrà attuata secondo la griglia riportata di seguito.

## GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE
<b>1. CONTENUTO</b>		
<b>Conoscenze dell'argomento</b>		
	6	Complete – esaurienti – ottime
	5	Approfondite
	4	Approfondite con lievi sfasature – molto buone
	3	Generiche –buone
	2	Superficiali-sufficienti
	1	Scarse e povere
	0	Fuori tema
<b>Coerenza e coesione testuale</b>		
	6	Ottima-ed efficace
	5	Molto buona
	4	Efficace ma schematica
	3	Buona e chiara
	2	Chiara ma ripetitiva
	1	Sufficiente
	0	Assente
<b>Sequenzialità narrativa/originalità</b>		<b>Capacità critiche, originalità</b>
<b>testo narrativo</b>		<b>testo argomentativo</b>
Originale e rispetto della sequenzialità	5	Originale e critico
Passaggi originali e rispetto della sequenzialità	4	Passaggi originali e senso critico
Rispetto della sequenzialità	3	Buon senso critico
Parziale sequenzialità narrativa	2	Tenue senso critico
Limitata sequenzialità narrativa	1	Limitato senso critico
Non mostra alcuna competenza	0	Senso critico assente
<b>2. LINGUA</b>		
<b>Registro, stile e lessico</b>		
	5	Ottimi, pertinenti ed appropriati
	4	Molto buoni, corretti
	3	Buoni, con lievi sfasature
	2	Generici non sempre appropriati
	1	Elementari
	0	Impropri

<b>Competenza grammaticale</b>		
<b>Sintassi</b>		
	<b>4</b>	Elegante, fluida, corretta
	<b>3</b>	Corretta, semplicistica
	<b>2</b>	Contorta e imprecisa
	<b>1</b>	Carente
	<b>0</b>	Errata
<b>Morfologia</b>		
	<b>5</b>	Corretta
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere
<b>Ortografia</b>		
	<b>5</b>	Nessun errore
	<b>4</b>	Pochi errori
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere
<b>Maturità nell'esposizione</b>		
<b>Maturità e conoscenza interdisciplinare</b>	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare
<b>Apporto personale e conclusione logica</b>	<b>3</b>	Apporto personale motivato
<b>Apporto personale e conclusione poco motivata</b>	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato
<b>Apporto personale scarso e conclusione assente</b>	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente
<b>Apporto personale e conclusione assenti</b>	<b>0</b>	Apporto personale assente

**Nota:** Se il testo viene valutato con 0 zero punti nella categoria **Contenuto**, viene valutato 0 punti e non si procede ad ulteriore valutazione

### 3.5.1.1. Esempi di valutazione degli elaborati con la rispettiva griglia

#### Esempio di tema svolto (complessivamente punti: 16)

##### *I giovani di ieri e di oggi*

*I ragazzi di oggi sono quasi tutti viziati, vogliono avere ogni cosa che passa per la loro testa! La maggior parte dei ragazzi non conosce il valore dei soldi, il valore dell'amicizia, quello del rispetto. Ricevono tutto con troppa facilità e se non ricevono quello che desiderano, lo prendono.*

*Basta vedere i genitori che accontentano i figli in tutto solo perché non hanno voglia di dare spiegazioni oppure per non vedere facce tristi o arrabbiate! Avere troppo con troppa facilità non è una buona cosa!*

*Molti ragazzi vogliono farsi vedere "grandi" da altre persone o dai loro amici e così iniziano a fumare, a bere alcool e a fare sciochezze, mentre altri finiscono su un'altra strada, quella della droga.*

Una volta era tutto diverso, nel senso che per prima cosa si provava tanto rispetto nei confronti dei genitori, altrimenti ti mettevano in punizione! Quando un figlio desiderava una cosa e gli veniva detto di no o che non era possibile, restava buono, se non lo faceva prendeva un ceffone!

Tempo fa i ragazzi tipo i nostri genitori o nonni se torniamo più indietro, non stavano seduti davanti alla televisione a guardare film, a giocare con i videogiochi, ma finita √ scuola, facevano i compiti e poi andavano a lavorare, ad aiutare i genitori! E se avevano o se gli era permesso un po' di tempo libero giocavano in compagnia!

Andavano a lavorare sui campi oppure in qualche fabbrica facendo tanta fatica magari per comperarsi un paio di scarpe, una camicia o per avere la possibilità di acquistare da mangiare per vivere!!

Non c'era tanta tecnologia come oggi con i cellulari o con la possibilità di ascoltare musica e per questo avevano molte più idee per divertirsi! Ai ragazzi di oggi manca molto la possibilità di appassionarsi alle idee, si "suicidano" lentamente nei loro vuoti immensi.

Secondo me, le cause principali per le quali i ragazzi si comportano così sono: la televisione che gli attira molto e trasmette loro un messaggio negativo tramite la pubblicità, ma anche per mezzo dei programmi televisivi!

Ma la colpa è anche dei genitori perchè non trascorrono abbastanza tempo con i propri figli ma li lasciano soli a fare quello che vogliono.

## GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
<b>1. CONTENUTO</b>			
<b>Conoscenze dell'argomento</b>			
	<b>6</b>	Complete – esaurienti – ottime	
	<b>5</b>	Approfondite	
	<b>4</b>	Approfondite con lievi sfasature – molto buone	
	<b>3</b>	Generiche-buone	
	<b>2</b>	Superficiali-sufficienti	X
	<b>1</b>	Scarse e povere	
	<b>0</b>	Fuori tema	
<b>Coerenza e coesione testuale</b>			
	<b>6</b>	Ottima-ed efficace	
	<b>5</b>	Molto buona	
	<b>4</b>	Efficace ma schematica	
	<b>3</b>	Buona e chiara	
	<b>2</b>	Chiara ma ripetitiva	X
	<b>1</b>	Sufficiente	
	<b>0</b>	Assente	
<b>Sequenzialità narrativa/ originalità</b>		<b>Capacità critiche, originalità</b>	
<b>testo narrativo</b>		<b>testo argomentativo</b>	
Originale e rispetto della sequenzialità	<b>5</b>	Originale e critico	
Passaggi originali e rispetto della sequenzialità	<b>4</b>	Passaggi originali e senso critico	
Rispetto della sequenzialità	<b>3</b>	Buon senso critico	X
Parziale sequenzialità narrativa	<b>2</b>	Tenue senso critico	
Limitata sequenzialità narrativa	<b>1</b>	Limitato senso critico	
Non mostra alcuna competenza	<b>0</b>	Senso critico assente	
<b>2. LINGUA</b>			
<b>Registro, stile e lessico</b>			
	<b>5</b>	Ottimi, pertinenti ed appropriati	
	<b>4</b>	Molto buoni, corretti	
	<b>3</b>	Buoni, con lievi sfasature	

	<b>2</b>	Generici non sempre appropriati	X
	<b>1</b>	Elementari	
	<b>0</b>	Impropri	
<b>Competenza grammaticale</b>			
<b>Sintassi</b>			
	<b>4</b>	Elegante, fluida, corretta	
	<b>3</b>	Corretta, semplicistica	
	<b>2</b>	Contorta e imprecisa	X
	<b>1</b>	Carente	
	<b>0</b>	Errata	
<b>Morfologia</b>			
	<b>5</b>	Corretta	
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie	X
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Ortografia</b>			
	<b>5</b>	Nessun errore	
	<b>4</b>	Pochi errori	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	X
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Maturità nell'esposizione</b>			
<b>Maturità e conoscenza interdisciplinare</b>			
	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare	
<b>Apporto personale e conclusione logica</b>			
	<b>3</b>	Apporto personale motivato	
<b>Apporto personale e conclusione poco motivata</b>			
	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato	
<b>Apporto personale scarso e conclusione assente</b>			
	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente	X
<b>Apporto personale e conclusione assenti</b>			
	<b>0</b>	Apporto personale assente	
Totale – punteggio complessivo			<b>16</b>

**Esempio di tema svolto**  
**(complessivamente punti: 37)**

***I giovani di ieri e di oggi***

Essere giovani vuol dire oltretutto portare in se i caratteri dell'epoca in cui si vive.

Basta dare un rapido sguardo alla storia, sia lontana o recente, per rendersi conto che, nell'evolversi di una società, si susseguono fasi con caratteri peculiari, ognuna diversa dall'altra.

Tali caratteristiche sono conseguenza della dinamica sociale, dei fermenti che si agitano all'interno di un Paese.

Gli ultimi anni Sessanta furono caratterizzati dal fiorire della cosiddetta "contestazione giovanile".

I giovani cominciarono a mettere in discussione i tradizionali sistemi educativi, i sistemi sociali, la vecchia struttura scolastica e, più in generale, la vecchia concezione dei rapporti sociali.

Da quel momento, e per diversi anni, le scuole diventarono una fucina di nuove idee che venivano dibattute in assemblee animatissime. Si discuteva di politica, dei problemi del lavoro, del razzismo, della pace.

Ecco, da questo punto di vista, i giovani del Sessantotto furono cittadini del loro tempo, in quanto seppero interpretare le reali esigenze nella società di allora; esigenze di mettere in movimento una società bloccata dentro schemi rigidi, autoritari, nei quali i giovani non riuscivano più a riconoscersi.

Nel corso degli anni Settanta, quel patrimonio di idee in gran parte è stato sperperato. Alcuni gruppi giovanili hanno scelto la strada di una contestazione violenta e sono arrivati i tempi del terrorismo.

La massa dei giovani, a poco a poco, ha abbandonato la scena dell'impegno civile.

Oggi la grande massa giovanile si ritira nel "privato", diventa vittima del consumismo, attirata dai nuovi miti della ricchezza e del benessere: le moto giapponesi, gli abiti firmati, l'MP4.

Ci si potrebbe chiedere se anche i giovani di oggi possano essere considerati cittadini del loro tempo.

E si potrebbe notare che, dopo anni di lotta per ottenere maggiori diritti nella partecipazione alla propria vita in questo periodo, i giovani decidono di non usarli. Nel migliore dei casi, anche se decidono di usarne alcuni, lo fanno in un modo sbagliato, esagerando, a volte con finalità sbagliate.

Lo fanno non per dimostrare di essere responsabili e pronti per il mondo degli adulti, ma operando addirittura in direzione contraria antepoendo l'edonismo ai doveri.

Comunque sia questa è un'epoca specifica della vita dell'individuo, forse, a sentire gli adulti, la più bella. E forse gli stessi adulti, che richiedono maggior rigore, dovrebbero capire che la giovinezza è fatta pure di allegria, spensieratezza, coraggio, temerarietà, ideali e piccole utopie, ricordare che un tempo anche loro stessi erano giovani.

Sicuramente i ragazzi della mia età sono cittadini del loro tempo e come tali vittime del consumismo e di una società spesso caotica dove determinati valori che per secoli hanno guidato il genere umano, vengono stravolti. Forse i giovani di oggi avrebbero bisogno di punti di riferimento chiari che facciano loro da guida in un mondo sempre meno chiaro.

## GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
<b>1. CONTENUTO</b>			
<b>Conoscenze dell'argomento</b>			
	<b>6</b>	Complete – esaurienti – ottime	X
	<b>5</b>	Approfondite	
	<b>4</b>	Approfondite con lievi sfasature – molto buone	
	<b>3</b>	Generiche -buone	
	<b>2</b>	Superficiali-sufficienti	
	<b>1</b>	Scarse e povere	
	<b>0</b>	Fuori tema	
<b>Coerenza e coesione testuale</b>			
	<b>6</b>	Ottima ed efficace	
	<b>5</b>	Molto buona	X
	<b>4</b>	Efficace ma schematica	
	<b>3</b>	Buona e chiara	
	<b>2</b>	Chiara ma ripetitiva	
	<b>1</b>	Sufficiente	
	<b>0</b>	Assente	
<b>Sequenzialità narrativa/ originalità</b>		<b>Capacità critiche, originalità</b>	
<b>testo narrativo</b>		<b>testo argomentativo</b>	
Originale e rispetto della sequenzialità	<b>5</b>	Originale e critico	X
Passaggi originali e rispetto della sequenzialità	<b>4</b>	Passaggi originali e senso critico	
Rispetto della sequenzialità	<b>3</b>	Buon senso critico	
Parziale sequenzialità narrativa	<b>2</b>	Tenue senso critico	
Limitata sequenzialità narrativa	<b>1</b>	Limitato senso critico	
Non mostra alcuna competenza	<b>0</b>	Senso critico assente	
<b>2. LINGUA</b>			
<b>Registro, stile e lessico</b>			
	<b>5</b>	Ottimi, pertinenti ed appropriati	

	<b>4</b>	Molto buoni, corretti	X
	<b>3</b>	Buoni, con lievi sfasature	
	<b>2</b>	Generici non sempre appropriati	
	<b>1</b>	Elementari	
	<b>0</b>	Impropri	
<b>Competenza grammaticale</b>			
<b>Sintassi</b>			
	<b>4</b>	Elegante, fluida, corretta	
	<b>3</b>	Corretta, semplicistica	X
	<b>2</b>	Contorta e imprecisa	
	<b>1</b>	Carente	
	<b>0</b>	Errata	
<b>Morfologia</b>			
	<b>5</b>	Corretta	X
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Ortografia</b>			
	<b>5</b>	Nessun errore	
	<b>4</b>	Pochi errori	X
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Maturità nell'esposizione</b>			
<b>Maturità e conoscenza interdisciplinare</b>	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare	X
<b>Apporto personale e conclusione logica</b>	<b>3</b>	Apporto personale motivato	
<b>Apporto personale e conclusione poco motivata</b>	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato	
<b>Apporto personale scarso e conclusione assente</b>	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente	
<b>Apporto personale e conclusione assenti</b>	<b>0</b>	Apporto personale assente	
<b>Totale – punteggio complessivo</b>			<b>37</b>

**Esempio di tema svolto  
(complessivamente punti: 29)**

***I giovani di ieri e di oggi***

Di anno in anno le differenze tra i giovani sono sempre più evidenti.

I giovani di ieri, come i miei genitori oppure anche i miei nonni, erano dei giovani spensierati e felici. Almeno io penso lo siano stati. Non erano stravolti dalle nuove tecnologie cioè dai cellulari, dagli mp3 o addirittura dagli mp4 oppure da internet e da tante altre cose che oggi sono considerate dei "must have".

Dalle storie che mi hanno raccontato, posso dedurre che per loro il divertimento era concepito in una maniera completamente diversa dalla nostra.

Per loro divertirsi significava stare assieme a chiacchierare all'aria aperta, a differenza di noi oggi che quando usciamo siamo chiusi nei club dove non riusciamo a sentirci a meno che non strilliamo a vicenda. Inoltre, oggi la comunicazione tra i giovani è regolata dagli sms oppure dall' msn e si sta perdendo sempre di più quella comunicazione normale, genuina e naturale, ovvero quella a quattro occhi.

Mi sembra incredibile che per loro a quei tempi, era normale rientrare a casa verso mezzanotte oppure al massimo all'una, perché io rientro verso le quattro e d'estate verso le cinque o le sei. Per loro questo era un orario normale perché i genitori glielo imponevano. O si ascoltava oppure si rimaneva a casa.

Malgrado queste limitazioni temporali, riuscivano a divertirsi comunque forse anche più di noi

perché secondo me non dovevano dimostrare in continuazione di essere "cool" come purtroppo si fa oggi per sentirsi accettati in un determinato gruppo di persone.

Pensandoci un po', anch' io sono in grado di notare delle differenze tra la mia generazione e quella di mio fratello per esempio. Mio fratello ha dieci anni e per lui è normale possedere un cellulare, un computer, un mp3, la Playstation o altre cose del genere. Quando io avevo dieci anni il computer e il cellulare erano fantascienza!

Il mio primo cellulare l'ho ricevuto quando avevo dodici anni e invece oggi i bambini di prima elementare ce l'hanno appeso attorno al collo.

Anche i ragazzi di prima media superiore sono cambiati e si comportano in un modo diverso rispetto a noi tre anni fa.

Questi giovani li vedi passare con una sigaretta fra le dita tanto fieri di se. Non sono più semplicemente "terrorizzati" dai maturandi e non c'è più quel rispetto che io provavo per i maturandi quando ero in prima. Tutti questi cambiamenti mi fanno capire che un domani sarà mio fratello quello che si lamenterà delle generazioni più giovani e che questo è un processo inevitabile che ogni generazione deve provare sulla propria pelle per rendersi conto di come stiano le cose. Comunque la mia generazione mi piace così com'è perché ci sto bene e sono io quella che decide del proprio futuro.

## GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
<b>1. CONTENUTO</b>			
<b>Conoscenze dell'argomento</b>			
	<b>6</b>	Complete – esaurienti – ottime	
	<b>5</b>	Approfondite	
	<b>4</b>	Approfondite con lievi sfasature – molto buone	X
	<b>3</b>	Generiche -buone	
	<b>2</b>	Superficiali-sufficienti	
	<b>1</b>	Scarse e povere	
	<b>0</b>	Fuori tema	
<b>Coerenza e coesione testuale</b>			
	<b>6</b>	Ottima ed efficace	
	<b>5</b>	Molto buona	X
	<b>4</b>	Efficace ma schematica	
	<b>3</b>	Buona e chiara	
	<b>2</b>	Chiara ma ripetitiva	
	<b>1</b>	Sufficiente	
	<b>0</b>	Assente	
<b>Sequenzialità narrativa/ originalità</b>		<b>Capacità critiche, originalità</b>	
<b>testo narrativo</b>		<b>testo argomentativo</b>	
Originale e rispetto della sequenzialità	<b>5</b>	Originale e critico	
Passaggi originali e rispetto della sequenzialità	<b>4</b>	Passaggi originali e senso critico	
Rispetto della sequenzialità	<b>3</b>	Buon senso critico	X
Parziale sequenzialità narrativa	<b>2</b>	Tenue senso critico	
Limitata sequenzialità narrativa	<b>1</b>	Limitato senso critico	
Non mostra alcuna competenza	<b>0</b>	Senso critico assente	
<b>2. LINGUA</b>			
<b>Registro, stile e lessico</b>			
	<b>5</b>	Ottimi, pertinenti ed appropriati	
	<b>4</b>	Molto buoni, corretti	

	<b>3</b>	Buoni, con lievi sfasature	X
	<b>2</b>	Generici non sempre appropriati	
	<b>1</b>	Elementari	
	<b>0</b>	Impropri	
<b>Competenza grammaticale</b>			
<b>Sintassi</b>			
	<b>4</b>	Elegante, fluida, corretta	
	<b>3</b>	Corretta, semplicistica	X
	<b>2</b>	Contorta e imprecisa	
	<b>1</b>	Carente	
	<b>0</b>	Errata	
<b>Morfologia</b>			
	<b>5</b>	Corretta	
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria	X
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Ortografia</b>			
	<b>5</b>	Nessun errore	
	<b>4</b>	Pochi errori	X
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Maturità nell'esposizione</b>			
<b>Maturità e conoscenza interdisciplinare</b>	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare	
<b>Apporto personale e conclusione logica</b>	<b>3</b>	Apporto personale motivato	X
<b>Apporto personale e conclusione poco motivata</b>	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato	
<b>Apporto personale scarso e conclusione assente</b>	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente	
<b>Apporto personale e conclusione assenti</b>	<b>0</b>	Apporto personale assente	
		<b>Totale – punteggio complessivo</b>	<b>29</b>

### Esempio di tema svolto (complessivamente punti: 7)

#### *I giovani di ieri e di oggi*

Guardando la gioventù d'oggi non ho la sicurezza di dire che il mondo dei giovani si avvia al meglio.

Forse queste parole sembreranno strane da un ragazzo di diciotto anni però io ho vissuto la vita giovanile e tutto quello che essa ha da offrire e devo dire che questo mi ha portato fino a un posto nel quale non sapevo cosa fare per riempire questo buco che c'era nella mia vita.

Questo buco mi aveva portato fino ad una vita nella quale usavo alcol, droga e facevo tante stupidaggini che alla fine mi hanno portato fino ad un tipo di vita depressiva ed apatica.

Le parole che userei per i giovani d'oggi sono esattamente queste: apatia e depressione.

Farò del mio meglio per argomentare quello che ho detto.

I giovani d'oggi sono più o meno guidati dalle emozioni e questo porta fino a pugnalate, omicidi,

suicidi e altre cose che purtroppo succedono ai giovani.

Se prima c'erano problemi con i giovani, oggi ci sono ancora di più perché tutto è offerto a loro, come ad esempio √ droga, √ alcol e tutto quello che può portare fino ad una vita "piena", quanto vedo, nessuno non si preoccupa più di quali voti ha un giovane a scuola, basta solo che esso passi con il due, qui s'introduce l'apatia dai giovani cioè la non voglia di studiare che sa attaccare anche me però non lo so, nei ultimi tempi tutto è diventato peggiore e posso solo dire che i giovani di oggi stanno diventando più o meno tutti dei vecchietti perché forse non vedono il futuro che è diventato anche un problema grave perché nessuno di loro non si preoccupa della vita che dovrà fare nel futuro e questo personalmente non mi piace affatto perché una persona non può vivere senza futuro e senza piani da realizzare.

Non ho detto tanto in questo tema, però posso solo dire che i giovani d'oggi stanno correndo una corsa molto brutta e non sono sicuro quanti di loro la finiranno e saranno contenti.

### GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
<b>1. CONTENUTO</b>			
<b>Conoscenze dell'argomento</b>			
	<b>6</b>	Complete – esaurienti – ottime	
	<b>5</b>	Approfondite	
	<b>4</b>	Approfondite con lievi sfasature – molto buone	
	<b>3</b>	Generiche-buone	
	<b>2</b>	Superficiali-sufficienti	
	<b>1</b>	Scarse e povere	X
	<b>0</b>	Fuori tema	

<b>Coerenza e coesione testuale</b>			
	<b>6</b>	Ottima ed efficace	
	<b>5</b>	Molto buona	
	<b>4</b>	Efficace ma schematica	
	<b>3</b>	Buona e chiara	
	<b>2</b>	Chiara ma ripetitiva	
	<b>1</b>	Sufficiente	X
	<b>0</b>	Assente	
<b>Sequenzialità narrativa/ originalità</b>		<b>Capacità critiche, originalità</b>	
<b>testo narrativo</b>		<b>testo argomentativo</b>	
Originale e rispetto della sequenzialità	<b>5</b>	Originale e critico	
Passaggi originali e rispetto della sequenzialità	<b>4</b>	Passaggi originali e senso critico	
Rispetto della sequenzialità	<b>3</b>	Buon senso critico	
Parziale sequenzialità narrativa	<b>2</b>	Tenue senso critico	
Limitata sequenzialità narrativa	<b>1</b>	Limitato senso critico	X
Non mostra alcuna competenza	<b>0</b>	Senso critico assente	
<b>2. LINGUA</b>			
<b>Registro, stile e lessico</b>			
	<b>5</b>	Ottimi, pertinenti ed appropriati	
	<b>4</b>	Molto buoni, corretti	
	<b>3</b>	Buoni, con lievi sfasature	
	<b>2</b>	Generici non sempre appropriati	
	<b>1</b>	Elementari	
	<b>0</b>	Impropri	X
<b>Competenza grammaticale</b>			
<b>Sintassi</b>			
	<b>4</b>	Elegante, fluida, corretta	
	<b>3</b>	Corretta, semplicistica	
	<b>2</b>	Contorta e imprecisa	
	<b>1</b>	Carente	X
	<b>0</b>	Errata	

<b>Morfologia</b>			
	<b>5</b>	Corretta	
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie	X
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Ortografia</b>			
	<b>5</b>	Nessun errore	
	<b>4</b>	Pochi errori	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie	X
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Maturità nell'esposizione</b>			
<b>Maturità e conoscenza interdisciplinare</b>	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare	
<b>Apporto personale e conclusione logica</b>	<b>3</b>	Apporto personale motivato	
<b>Apporto personale e conclusione poco motivata</b>	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato	
<b>Apporto personale scarso e conclusione assente</b>	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente	X
<b>Apporto personale e conclusione assenti</b>	<b>0</b>	Apporto personale assente	
		Totale – punteggio complessivo	<b>7</b>

### **Esempio di tema svolto (complessivamente punti: 22)**

#### ***I giovani di ieri e di oggi***

Si tratta di un argomento molto interessante; ogni volta che vado dalla nonna parliamo del passato, di come il modo di vivere sia cambiato. Uno dei temi preferiti è appunto come una volta ci si divertiva da giovani.

Da tutti i discorsi fatti e dopo tutte quelle storie raccontate posso trarre la conclusione che  $\surd$  oggi è molto diverso da ieri.

Ci sono alcune cose essenziali che prima non c' erano e oggi sono state inventate e hanno, direi, anche distrutto i modi di passare il tempo libero. Alcuni esempi potrebbero essere la TV (esisteva anche allora però era molto costosa e non tutti se la potevano permettere), il cellulare, il computer e principalmente i videogiochi e la Play Station.

Prima dell'invenzione di questi apparecchi i giovani non solo erano "costretti" a stare insieme e farsi compagnia. Ogni giorno si andava da qualche parte all'

aria fresca e ci si divertiva insieme. Oggi invece, anche se si tratta di una giornata bellissima e solleggiata, la maggioranza dei giovani preferisce restare chiusi in casa a giocare i videogiochi. Questo per quanto riguarda la vita durante il giorno.

Anche la vita notturna è cambiata radicalmente. Sempre parlando con la nonna ho imparato che prima si rientrava alle dieci al massimo. Oggi appena iniziamo a prepararci per un' uscita alle dieci, e prima delle dodici tutto è vuoto. Prima non si andava fuori con lo scopo di ubriacarsi; oggi molti giovani fanno uso incontrollato di droga e alcol.

Il lato peggiore è che non è colpa nostra, il problema riguarda la società che pone una grande pressione su di noi, e perciò se qualcuno vuole dimenticare i problemi almeno per qualche ora inizia a bere o

peggio. Noi già a diciott'anni dobbiamo sapere e saper scegliere cosa vorremmo essere, che università iscriveremo, che lavoro vogliamo fare. Noi non sappiamo, non ce ne importa, noi vogliamo godere la nostra gioventù in modo spensierato; invece la società ci dice di fare diversamente.

Sono cosciente che anche ai nostri nonni si poneva la stessa domanda però oggi è molto diverso. Oggi lo stipendio mensile dipende soprattutto dal fatto se possiedi o no il diploma di una facoltà qualsiasi. Nel caso in cui due persone concorrano per lo stesso posto di lavoro, verrà assunto chi avrà un diploma, mentre l'altro, anche se più capace ma senza una laurea, rimarrà disoccupato. In una situazione di questo tipo è difficile per noi giovani realizzarci.

## GRIGLIA VALUTATIVA

	PUNTI	CRITERI DI VALUTAZIONE	ASSEGNAZIONE DEI PUNTI
<b>1. CONTENUTO</b>			
<b>Conoscenze dell'argomento</b>			
	<b>6</b>	Complete – esaurienti – ottime	
	<b>5</b>	Approfondite	
	<b>4</b>	Approfondite con lievi sfasature – molto buone	
	<b>3</b>	Generiche –buone	X
	<b>2</b>	Superficiali-sufficienti	
	<b>1</b>	Scarse e povere	
	<b>0</b>	Fuori tema	
<b>Coerenza e coesione testuale</b>			
	<b>6</b>	Ottima ed efficace	
	<b>5</b>	Molto buona	
	<b>4</b>	Efficace ma schematica	
	<b>3</b>	Buona e chiara	X
	<b>2</b>	Chiara ma ripetitiva	
	<b>1</b>	Sufficiente	
	<b>0</b>	Assente	

<b>Sequenzialità narrativa/ originalità</b>		<b>Capacità critiche, originalità</b>	
<b>testo narrativo</b>		<b>testo argomentativo</b>	
Originale e rispetto della sequenzialità	<b>5</b>	Originale e critico	
Passaggi originali e rispetto della sequenzialità	<b>4</b>	Passaggi originali e senso critico	
Rispetto della sequenzialità	<b>3</b>	Buon senso critico	
Parziale sequenzialità narrativa	<b>2</b>	Tenue senso critico	X
Limitata sequenzialità narrativa	<b>1</b>	Limitato senso critico	
Non mostra alcuna competenza	<b>0</b>	Senso critico assente	
<b>2. LINGUA</b>			
<b>Registro, stile e lessico</b>			
	<b>5</b>	Ottimi, pertinenti ed appropriati	
	<b>4</b>	Molto buoni, corretti	
	<b>3</b>	Buoni, con lievi sfasature	X
	<b>2</b>	Generici non sempre appropriati	
	<b>1</b>	Elementari	
	<b>0</b>	Impropri	
<b>Competenza grammaticale</b>			
<b>Sintassi</b>			
	<b>4</b>	Elegante, fluida, corretta	
	<b>3</b>	Corretta, semplicistica	
	<b>2</b>	Contorta e imprecisa	X
	<b>1</b>	Carente	
	<b>0</b>	Errata	
<b>Morfologia</b>			
	<b>5</b>	Corretta	
	<b>4</b>	Pochi errori di una medesima categoria	
	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	X
	<b>2</b>	Notevoli errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Notevoli errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Ortografia</b>			
	<b>5</b>	Nessun errore	
	<b>4</b>	Pochi errori	X

	<b>3</b>	Pochi errori di diverse categorie	
	<b>2</b>	Molti errori di una medesima categoria	
	<b>1</b>	Molti errori di diverse categorie	
	<b>0</b>	Molti errori di ogni genere	
<b>Maturità nell'esposizione</b>			
<b>Maturità e conoscenza interdisciplinare</b>	<b>4</b>	Maturità e conoscenza interdisciplinare	
<b>Apporto personale e conclusione logica</b>	<b>3</b>	Apporto personale motivato	
<b>Apporto personale e conclusione poco motivata</b>	<b>2</b>	Apporto personale poco motivato	X
<b>Apporto personale scarso e conclusione assente</b>	<b>1</b>	Apporto personale non pertinente	
<b>Apporto personale e conclusione assenti</b>	<b>0</b>	Apporto personale assente	
		Totale – punteggio complessivo	<b>22</b>

### 3.5.2. Valutazione della prova strutturata e assegnazione del punteggio

Il punteggio massimo che il candidato può raggiungere è di 60 punti.

Gli esercizi a scelta multipla e quelli di completamento a scelta multipla portano 1 (un) punto per ogni risposta esatta.

La prova strutturata sarà così articolata:

Tipologia di esercizio	Numero di esercizi	Numero di punti
esercizi a scelta multipla	30	30
esercizi di completamento a scelta multipla	6	30

### 3.6. Esempi di prove

Il capitolo riporta esempi di esercizi, la tipologia delle domande, gli obiettivi preposti, la risposta esatta e la modalità di valutazione.

#### 3.6.1. Esempi di prova scritta

##### Esempio di elaborato

Consta di:

- indicazioni sulle modalità da seguire
- linee tematiche
- indicazioni per lo svolgimento – esempi di scheda e di temi svolti.

##### 3.6.1.1. PROVA SCRITTA 1 – testo narrativo

Linea tematica: *Una gita scolastica.*

Leggi attentamente il titolo ed elabora un testo narrativo relativo al tema assegnato.

Indicazioni per il candidato/a:

Elabora un testo narrativo sviluppando il titolo proposto. Nella produzione del testo esponi in maniera articolata, coesa e coerente:

- motiva la scelta fatta;
- elabora un testo narrativo rispettando gli elementi essenziali che lo compongono: il tempo, lo spazio, il narratore, i personaggi e l'azione;
- presenta i fatti nell'ordine da te scelto;
- articola la storia includendo la situazione iniziale (esordio), la rottura (eventuale) dell'equilibrio, l'evoluzione della vicenda e lo scioglimento (situazione finale).

### **Esempio di tema svolto**

#### ***Una gita scolastica***

In una soleggiata mattina di maggio sono andata con la mia classe ed i miei insegnanti in gita scolastica sul Lago di Como, per visitare in particolare il museo "Villa Carlotta".

Era una gita che volevamo fare da tempo, ma durante i freddi mesi d'inverno non sarebbe sicuramente stata un'esperienza così piacevole.

Ci siamo imbarcati su un battello con il quale dovevamo attraversare praticamente tutto il lago.

Durante la navigazione sentivo il rumore del motore e mi colpiva il movimento delle onde ed il colore verdastro delle acque; quando alzavo lo sguardo sul maestoso paesaggio vedevo lungo le rive del lago monti pieni di fitti boschi, le case dei pescatori circondate da meravigliosi giardini pieni di colori.

Durante il viaggio la nostra insegnante ci ha parlato del lago e della vegetazione circostante, nonché dei pesci che vi vivevano e che potevamo ogni tanto intravedere nell'acqua. Il sole era ormai alto nel cielo e la temperatura era aumentata di qualche grado, cosicché potevamo uscire dalla cabina interna del

battello ed ammirare ancora di più il lago e l'ambiente circostante.

Quando abbiamo raggiunto la nostra meta, Tremezzo, l'insegnante ci ha detto di scendere. Proseguendo il nostro cammino lungo le rive del lago siamo finalmente arrivati a Villa Carlotta.

Entrati in un bosco pieno di palme, abbiamo visto alberi altissimi e piante con fiori molto profumati.

Il giardino davanti al museo mi ha lasciata a bocca aperta, come pure la parte del museo dedicata agli attrezzi agricoli dove abbiamo visto tanti utensili vecchi e strumenti utilizzati tanto tempo fa dai giardinieri di Villa Carlotta.

Abbiamo approfittato del tempo libero per giocare in un ampio prato e farci delle foto ricordo.

Tutto sembrava procedere per il verso giusto ma, improvvisamente, mentre l'insegnante stava scattando la foto ricordo collettiva, si è accorta che due miei compagni di classe non rispondevano all'appello.

A quel punto l'insegnante ha suddiviso i compiti e ciascuno ha cercato in una direzione diversa.

Purtroppo dei due non vi era alcuna traccia e l'insegnante iniziava a preoccuparsi seriamente. Si doveva ricorrere alla polizia o c'era altro rimedio?

Date le circostanze dovevamo rinunciare alla visita della Villa per ritrovare i due compagni.

L'insegnante ha pensato di ritornare percorrendo i medesimi sentieri dell'andata. Le rive del lago erano uno spazio aperto, molto frequentate da scolaresche ed era possibile che qualcuno si fosse aggregato al gruppo sbagliato.

Anche questa ricerca però è risultata vana e, mentre l'insegnante si accingeva a chiamare i soccorsi, è giunta una telefonata dal capitano del battello che attendeva il nostro rientro e comunicava che due ragazzi della comitiva erano rimasti a bordo.

Purtroppo, la giornata è volata e dovevamo riprendere il battello per rientrare nella nostra città.

Personalmente, sono tornata a casa felice di questa giornata piena di sensazioni ed emozioni e sicuramente indimenticabile.

Ma che fine hanno fatto i due compagni? Per punizione hanno svolto una ricerca su Villa Carlotta illustrandoci le immagini degli interni spettacolari.

### 3.6.1.2. PROVA SCRITTA 2 – testo argomentativo

Linea tematica: *I giovani di ieri e di oggi...*

Leggi attentamente il titolo ed elabora un saggio argomentativo relativo al tema assegnato.

Indicazioni per il candidato:

Elabora un saggio argomentativo sviluppando il titolo proposto.

- Argomenta la tesi o l'antitesi:
- se lo ritieni opportuno, puoi fare riferimento anche a tue personali esperienze di vita:
- esprimi un giudizio critico con organicità e coerenza, usando una strutturazione logica;
- evidenzia la sintesi conclusiva e la tua opinione.

Per la valutazione della prova scritta 2 si veda la griglia di valutazione riportata nelle pagine precedenti (capitolo 3.5.1. La valutazione).

#### **Esempio di tema svolto: *I giovani di ieri e di oggi*<sup>3</sup>**

Essere giovani vuol dire oltretutto portare in sé i caratteri dell'epoca in cui si vive.

Basta dare un rapido sguardo alla storia, lontana o recente, per rendersi conto che, nell'evolversi di una

società, si susseguono fasi con caratteri peculiari, ognuna diversa dall'altra.

Tali caratteristiche sono conseguenza della dinamica sociale, dei fermenti che si agitano all'interno di un Paese.

Gli ultimi anni Sessanta furono caratterizzati dal fiorire della cosiddetta "contestazione giovanile".

I giovani cominciarono a mettere in discussione i tradizionali sistemi educativi, la vecchia struttura scolastica e, più in generale, la vecchia concezione dei rapporti sociali.

Da quel momento, e per diversi anni, le scuole diventarono una fucina di nuove idee che venivano dibattute in assemblee animatissime. Si discuteva di politica, dei problemi del lavoro, del razzismo, della pace.

Ecco, da questo punto di vista, i giovani del Sessantotto furono cittadini del loro tempo, in quanto seppero interpretare le reali esigenze nella società di allora; esigenze di mettere in movimento una società bloccata dentro schemi rigidi, autoritari, nei quali i giovani non riuscivano più a riconoscersi.

Nel corso degli anni Settanta, quel patrimonio di idee in gran parte è stato sperperato. Alcuni gruppi giovanili hanno scelto la strada di una contestazione violenta e sono arrivati i tempi del terrorismo.

La massa dei giovani, a poco a poco, ha abbandonato la scena dell'impegno civile.

Oggi la grande massa giovanile si ritira nel "privato", diventa vittima del consumismo, attirata dai nuovi miti della ricchezza e del benessere: le moto giapponesi, gli abiti firmati, l'MP4.

Ci si potrebbe chiedere se anche i giovani di oggi possano essere considerati cittadini del loro tempo.

<sup>3</sup> ARGNANI FRANCESCO, RICCI GAROTTO ADOLFO, SCAGLIOLA ALESSANDRO, *Temi svolti all'esame di maturità*, Cappelli Editore Bologna, 1993, pp. 41-43.

E si potrebbe notare che, dopo anni di lotta per ottenere maggiori diritti nella partecipazione alla propria vita in questo periodo, i giovani decidono di non usarli. Nel migliore dei casi, anche se decidono di usarne alcuni, lo fanno in un modo sbagliato, esagerando, a volte con finalità sbagliate.

Lo fanno non per dimostrare di essere responsabili e pronti per il mondo degli adulti, ma operando addirittura in direzione contraria antepo- nendo l'edonismo ai doveri.

Comunque sia questa è un'epoca specifica della vita dell'individuo, forse, a sentire gli adulti, la più bella. E forse gli stessi adulti, che richiedono maggior rigore, dovrebbero capire che la giovinezza è fatta pure di allegria, spensieratezza, coraggio, temerarietà, ideali e piccole utopie, ricordare che un tempo anche loro stessi erano giovani.

Sicuramente i ragazzi della mia età sono cittadini del loro tempo e come tali vittime del consumismo e di una società spesso caotica dove determinati valori che per secoli hanno guidato il genere umano, vengono stravolti. Forse i giovani di oggi avrebbero bisogno di punti di riferimento chiari che facciano loro da guida in un mondo sempre meno chiaro.

### 3.6.2. Esempi della prova strutturata

In questo capitolo si trovano esempi di esercizi con la spiegazione della tipologia di appartenenza, l'obiettivo istruttivo prefissato, la risposta esatta e il punteggio.

#### 3.6.2.1. Esempio di esercizio a scelta multipla

L'esercizio a scelta multipla è costituito dalle indicazioni per la soluzione (uguali per tutti gli esercizi di questa tipologia), dalla domanda da quattro possibili risposte, di cui una soltanto è quella esatta.

**Nei seguenti esercizi a scelta multipla solo una risposta è esatta.**

**Contrassegna con una X solo una delle quattro risposte offerte sul foglio per le risposte.**

Leggi attentamente i versi di Giovanni Pascoli

*San Lorenzo, io lo so perché tanto  
di stelle per l'aria tranquilla  
arde e cade, perché sì gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla.*

Come si chiama la figura retorica presente nei versi?

- A. Invocazione
- B. Apologo
- C. Sinestesia
- D. Similitudine

**RISPOSTA ESATTA:** A

**OBIETTIVI ISTRUTTIVI:** differenziare e analizzare le figure retoriche nell'ambito della lirica

**PUNTEGGIO:**

1 punto – risposta esatta

0 punti – risposta sbagliata o più risposte contrassegnate.

#### 3.6.2.2. Esempio di esercizio di completamento a scelta multipla

L'esercizio di completamento a scelta multipla è costituito dalle indicazioni per la soluzione (uguale per tutti gli esercizi di questa tipologia) e da un testo da completare inserendo negli spazi vuoti la forma verbale esatta, scegliendola tra le 4 (quattro) proposte.

**Nel seguente esercizio di completamento a scelta multipla solo una delle due forme/concetti che ti vengono proposte/i risulta esatta.**

**Sul foglio per le risposte contrassegna con una X la risposta esatta.**

Dante (1) \_\_\_\_\_ il sommo poeta della letteratura italiana. (2) \_\_\_\_\_ a Firenze e (3) \_\_\_\_\_ a Ravenna. Il poeta, infatti (4) \_\_\_\_\_ in esilio fino alla morte come (5) \_\_\_\_\_ a un amico fiorentino.

	A	B	C	D
1	è	sarà	è stato	era stato
2	nacque	nasceva	nascerà	sarebbe nato
3	è morituro	morì	era morto	è morto
4	vivesse	visse	sarebbe vissuto	vivendo
5	scrisse	scrive	scriverebbe	scrivesse

**RISPOSTE ESATTE:** 1. A, 2. A, 3. B, 4. B, 5. A

**OBIETTIVO ISTRUTTIVO:** conoscere e saper applicare le regole della concordanza dei tempi

**PUNTEGGIO:**

1 punto – ogni risposta esatta (totale 5 punti)

0 punti – risposta sbagliata o più soluzioni segnate per ogni esercizio.

## 4. PREPARAZIONI PER L'ESAME

### Come affrontare l'esame di maturità di stato

Questo capitolo indica al candidato come raggiungere gli obiettivi che l'esame di stato vuole conseguire.

L'insieme delle norme indica la necessità che il candidato organizzi la propria preparazione per le due prove scritte sia in una dimensione disciplinare che in quella interdisciplinare.

Le indicazioni che offriamo di seguito sono identiche per il livello superiore (A) e per quello base (B).

In calce proponiamo il capitolo dedicato alla bibliografia dei testi da consultare per la preparazione dell'esame di *Lingua e letteratura italiana*, ovvero per i manuali che vengono usati nell'insegnamento della materia e sono stati approvati dal Ministero della Pubblica Istruzione della R. di Croazia.

Per la stesura del testo scritto (prova scritta) oltre ai consigli che riportiamo sarà utile fare riferimento al capitolo riguardante gli esempi di prova scritta seguendo le indicazioni che precedono la stesura del testo (vedi **cap. 2.6.1. e 3.6.1.**).

Gli obiettivi specificano i contenuti che verranno valutati all'esame.

Gli obiettivi rappresentano le indicazioni per gli insegnanti e per i candidati per poter e saper affrontare l'esame secondo il piano e programma d'insegnamento.

Gli obiettivi nel campo dell'educazione linguistica e testuale si realizzano negli esercizi della seconda parte dell'esame e specialmente vengono realizzati nell'elaborazione del tema scritto che comprende la prima parte dell'esame.

Gli obiettivi nel campo dell'educazione letteraria riguardano il periodo storico, la corrente letteraria, le opere letterarie, il percorso letterario e la poetica

dell'autore secondo la realizzazione del piano e programma d'insegnamento.

Il successo all'esame è dovuto oltre che alla conoscenza e alla competenza anche alla conoscenza delle modalità di esame.

Ai candidati si consiglia di:

- analizzare la descrizione delle parti dell'esame e gli esempi proposti
- risolvere il testo esemplificativo proposto.

#### **4.1. Come affrontare la prova scritta?**

##### **Analisi e commento di un testo letterario**

Innanzitutto è bene ricordare che il saggio manifesta l'opinione e la valutazione critica personale raggiunta attraverso l'analisi di tutti gli elementi interni ed esterni al testo stesso.

Si consiglia di procedere per fasi. Innanzitutto procedere con la lettura del testo e la comprensione del significato letterale. Segue l'analisi testuale e l'eventuale parafrasi del testo poetico. Vanno riepilogate le principali informazioni sull'autore, la poetica e lo stile presi in esame. Infine si valuta il testo pure con un giudizio personale oltre al commento critico. Al termine di questa operazione si inizia con la produzione di un nuovo testo, quello di analisi e commento dell'opera presa in esame.

Per la stesura del testo si suggerisce il seguente schema:

1. Introduzione (nome dell'autore, raccolta, anno, circostanze storiche, anticipazione del contenuto essenziale)
2. Contenuto (parafrasi sintetica del testo)
3. Analisi del testo – secondo i livelli strutturali, lessicali, tematici

4. Commento – sintesi interpretativa, valutazione del messaggio dell'autore, giudizio personale motivato sull'efficacia del testo rispetto agli scopi dell'autore.

Il punto 2 può essere inglobato nell'introduzione, i punti 3 e 4 possono, a seconda dell'argomento, essere sviluppati assieme.

##### **Analisi e commento di un testo non letterario**

Per testo non letterario si intende ogni testo che non abbia finalità espressive ma descrittive o argomentative e il cui significato sia principalmente denotativo.

I testi non letterari sono ad esempio saggi, manuali, articoli giornalistici, relazioni, lettere, ecc.

Per svolgere l'analisi e il commento di un testo non letterario è necessario descrivere analiticamente il contenuto dell'opera presa in esame e darne al tempo stesso un'interpretazione critica.

Per l'analisi le operazioni da compiere sono le seguenti:

- capire l'argomento generale e farne un sunto
- distinguere il testo in paragrafi o sezioni
- identificare l'argomento di ciascun paragrafo
- distinguere tra le informazioni importanti e i dettagli
- distinguere i fatti dalle opinioni
- dedurre dal testo altre informazioni
- collegare fatti noti esterni ma sempre pertinenti al testo e al suo contenuto
- identificare lo scopo dell'autore.

##### **Il tema argomentativo**

È molto importante pianificare e programmare le fasi e i tempi del proprio lavoro. Di seguito vengono elencate le operazioni utili da compiere:

- analizzare il titolo, raccogliere e organizzare la documentazione o gli eventuali argomenti (saggio argomentativo)
- elaborare una scaletta – fase di prescrizione
- stendere lo svolgimento
- rileggere e correggere, copiare e rileggere in conclusione.

Nella raccolta della documentazione va fatto esclusivo affidamento sulla propria memoria. Si suggerisce di scrivere una vera e propria lista di dati informativi accanto al riassunto o alle parole chiave individuate. Le informazioni si possono ampliare per analogia o per contrario, per causa o effetto, per generalizzazione, per esemplificazione, per suddivisione interna, per confronto con esperienza personale e per confronto con esperienza di altri.

Considerato che la struttura del testo deve articolarsi nelle parti già elencate di introduzione, svolgimento e conclusione, è utile elaborare una scaletta nella quale vanno disposti verticalmente e contrassegnati con lettere e numeri l'elenco delle informazioni e gli eventuali argomenti da disporre gerarchicamente. I numeri stanno ad indicare i paragrafi in cui sarà organizzata la stesura del testo.

### **Il tema narrativo**

Per la stesura del testo narrativo è bene procedere nel seguente modo:

- leggere attentamente il titolo
- elaborare un testo narrativo includendo gli elementi essenziali che lo compongono, il tempo, lo spazio, i personaggi, il narratore
- presentare i fatti in un ordine cronologico o in un ordine artificiale (ideale)

- articolare la storia nelle fasi rispondenti a una struttura generale includendo la situazione iniziale (esordio), la rottura dell'equilibrio, lo sviluppo della vicenda (svolgimento) e lo scioglimento (situazione finale).

### **4.2. Come affrontare la prova strutturata?**

La preparazione per la prova strutturata parte da un'analisi degli argomenti che la prova prenderà in esame, i periodi, gli autori e le opere con la precisazione dei testi in verso e in prosa cui dedicare maggior attenzione (vedi **capitolo 2.1.3. e 3.1.3.**).

Si indicano qui di seguito le attività connesse alla preparazione, attività sia concettuali che operative:

- seguire attentamente le spiegazioni degli insegnanti durante l'anno scolastico
- studiare regolarmente a casa sia sui libri sia sugli appunti presi in classe
- chiedere sempre agli insegnanti spiegazioni su eventuali dubbi o approfondimenti su questioni
- abituarsi a problematizzare gli argomenti collegandoli, ove sia possibile, ad altre discipline
- ripassare periodicamente il programma
- elaborare i propri schemi personali di sintesi degli argomenti studiati
- ripetere ad alta voce gli argomenti studiati
- elaborare tracce di possibili domande che, sulla falsariga del test esemplare, potrebbero capitare.

### **4.3. Organizzazione della documentazione e selezione del materiale**

Come prendere appunti? Prendere gli appunti ai margini del testo che si ripete oppure su un apposito quaderno, suddividere le pagine del quaderno in colonne in modo da distinguere gli appunti veri

e propri dalle citazioni e dai commenti, segnalare sempre le pagine a cui si riferiscono gli appunti, usare abbreviazioni, usare segni grafici convenzionali (es. frecce, asterischi...), ripetere le parole chiave che si individuano con eventuale spiegazione del significato delle stesse, parafrasare le frasi del testo letto trasformandole in altre di uguale o analogo significato.

Nella fase conclusiva di rielaborazione si raccomanda di trasformare gli appunti e i riassunti in una porzione di testo che ne condensi i concetti e le informazioni fondamentali, di elaborare schemi riassuntivi, di elaborare schede di studio (elenchi date, definizioni, vocaboli tecnici...) ed eventualmente disegni e tabelle (utili soprattutto ad argomenti storici o sociologici).

Dopo aver fatto quanto detto è necessario esercitare la propria memoria sui contenuti acquisiti per utilizzarli anche in tempi successivi. A tal fine si possono utilizzare tecniche, dette di memorizzazione o mnemotecniche quali la ripetizione, l'organizzazione e l'associazione.

Alcuni semplici consigli sul comportamento da seguire durante la soluzione della prova strutturata:

- prestare attenzione alla domanda e, se necessario, rileggerla più volte
- attivare mentalmente i ricordi collocando la domanda nella relativa "porzione" della preparazione precedente
- ricordare i concetti essenziali
- esprimersi con precisione usando il concetto richiesto (domande aperte)
- rispondere in modo esauriente.

#### **4.4. La ricerca in biblioteca**

La bibliografia consente al candidato di svolgere individualmente una ricerca nella biblioteca scolastica per ricercare i libri indicati.

Alcuni libri vengono forniti solo per la consultazione in loco, altri possono esser consegnati in prestito.

Selezionando il materiale ricevuto dal bibliotecario si consiglia di consultare l'indice per verificare se gli argomenti trattati rispondono alle aspettative e di ricopiare le citazioni utili alla preparazione dell'analisi dei testi presi in esame.

È utile fare pure una schedatura per argomento legata naturalmente agli argomenti di letteratura che vengono considerati dalla prova strutturata.

#### **4.5. Bibliografia delle letture consigliate**

ALIGHIERI D., *La Divina commedia* (note e commento a cura di E. Pasquini e A. Quaglio), Milano, Garzanti Scuola, 2000

DAINA E., PROPERZI T., *Sapere e saper fare con le parole. Moduli di grammatica italiana e di educazione linguistica*, Milano, Garzanti Scuola, 1998

FOGLIATO S., *Strumenti per l'italiano. Il sistema della lingua*, Torino, Loescher, 2006

FOGLIATO S., *Strumenti per l'italiano. La lingua e le sue strutture*, Torino, Loescher, 2004

FOGLIATO S., *Strumenti per l'italiano. Le abilità linguistiche e i testi*, Torino, Loescher, 2006

FOGLIATO, *Strumenti per l'italiano con CD ROM*, Loescher editore, Torino, 2006

GARAVAGLIA M.A., *Schede/Guida per la comprensione e l'analisi dei "Promessi Sposi"*, Mursia, Milano, 1994

LUPERINI R., *La scrittura e l'interpretazione 1 e 2* (tomo I, II, III, IV) / Palumbo PANEBIANCO B., *Moduli di educazione letteraria attraverso i tempi e le culture. Il Medioevo*, Bologna, Zanichelli, 1998

PANEBIANCO B., *Moduli di educazione letteraria attraverso i tempi e le culture. Dal Quattrocento al Settecento*, Bologna, Zanichelli, 1998

PANEBIANCO B., *Moduli di educazione letteraria attraverso i tempi e le culture. L'Ottocento e il primo Novecento*, Bologna, Zanichelli, 1998

PANEBIANCO B., *Moduli di educazione letteraria attraverso i tempi e le culture. Il*

*Novecento*, Bologna, Zanichelli, 1998

PANEBIANCO, *Dal Quattrocento al Settecento*, Zanichelli, Bologna, 2006

PANEBIANCO, *Il Medioevo*, Zanichelli, Bologna, 2006

PANEBIANCO, *Il Novecento*, Zanichelli, Bologna, 2006

PANEBIANCO, *L' Ottocento e il primo Novecento*, Zanichelli, Bologna, 2006

PASQUINI, *La Divina Commedia* (scelta ant. di 42 canti), Garzanti scuola, Milano, 2006

PAZZAGLIA M., *Letteratura italiana*, Zanichelli, Bologna, 1997

PETRONIO G., MARANDO A., *Letteratura e società. Storia e antologia della letteratura italiana* (voll. 1, 2, 3a e 3b), Palermo, Palumbo, 2002

SAMBUGAR M., ERMINI, *Pagine di letteratura italiana ed europea. Profilo storico e antologia. Volume 1. Dal Medioevo all'Umanesimo*, La Nuova Italia, Firenze

SAMBUGAR M., ERMINI, *Pagine di letteratura italiana ed europea. Profilo storico e antologia. Volume 2. Dal Rinascimento al Neoclassicismo*, La Nuova Italia, Firenze

SAMBUGAR M., ERMINI, *Pagine di letteratura italiana ed europea. Profilo storico e antologia. Volume 3. Dal Romanticismo alle Neoavanguardie*, La Nuova Italia, Firenze

SAMBUGAR M., SALA' G., *GAOT (generi, autori, opere, temi). Dal Seicento all'Ottocento*

SAMBUGAR M., SALA' G., *GAOT (generi, autori, opere, temi). Dalla fine dell'Ottocento alla letteratura contemporanea*, La Nuova Italia, Milano, 2004

SAMBUGAR M., SALA' G., *GAOT (generi, autori, opere, temi). Dalle Origini al Cinquecento. + Antologia della Divina Commedia*, La Nuova Italia, Milano, 2004

SENSINI M., *Il sistema della lingua. Dalle parole al testo*, Arnoldo Mondadori Scuola, 2007

SIVIERO C., SPADA A., *Nautilus – Alla scoperta della letteratura italiana. Manuale di storia della letteratura* (a cura di C.Bertorelle), Bologna, Zanichelli, 2000

SIVIERO C., SPADA A., *Nautilus – Alla scoperta della letteratura italiana. Antologia 1. Dalle origini al Cinquecento*, Bologna, Zanichelli, 2000

SIVIERO C., SPADA A., *Nautilus – Alla scoperta della letteratura italiana. Antologia 2. Dal Cinquecento all'Ottocento*, Bologna, Zanichelli, 2000

SIVIERO C., SPADA A., *Nautilus – Alla scoperta della letteratura italiana. Antologia 3. Dalla fine dell'Ottocento alla fine del Novecento*, Bologna, Zanichelli, 2000.

